

[PAGINA IN BIANCO]

ORDINE DEL GIORNO

ASSEMBLEA ORDINARIA

- 1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, previa determinazione del numero dei componenti, e fissazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 3. Conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2021-2029. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 4. Politiche di remunerazione ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018 e Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 5. Piano di compensi basato su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 6. Acquisto e disposizione di azioni proprie e della società controllante. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

- 1. Modifica degli artt. 8, 13, 17 e 24 dello Statuto sociale anche a fini di adeguamento al Regolamento IVASS n. 38/2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

per quanto concerne l'illustrazione dell'argomento previsto al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, si rinvia a quanto pubblicato ai sensi di legge all'interno della Relazione finanziaria annuale e, in particolare, a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (la "Società") – unitamente alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari – nonché alle relazioni del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A.; documentazione che sarà integralmente messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede della Società e sul sito *internet* della stessa (www.unipolsai.com) nella sezione *Governance/Assemblee degli Azionisti/2018/Assemblea ordinaria e straordinaria del 17 aprile 2019*.

Verranno altresì messi a disposizione, con le medesime modalità sopra descritte, il bilancio consolidato e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("UnipolSai" o la "Società"),

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2018, corredato dagli allegati e dalla documentazione prescritta dal D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, nonché dagli allegati e dagli ulteriori documenti redatti ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modificazioni, vista la relativa relazione sulla gestione, nonché preso atto della relazione redatta in proposito dal Collegio Sindacale di UnipolSai e della relazione della società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A.;*
- esaminate le risultanze di detto progetto di bilancio, che chiude con un utile d'esercizio pari a complessivi Euro 412.785.223,89, di cui Euro 227.689.013,20 afferenti alla gestione Danni ed Euro 185.096.210,69 afferenti alla gestione Vita;*

- *preso atto che la riserva legale esistente in bilancio al 31 dicembre 2018 e invariata alla data attuale ha già raggiunto il limite del 20% del capitale sociale;*
- *preso, altresì, atto che alla data attuale la Società possiede n. 1.800.000 azioni proprie,*

delibera

- *di approvare il bilancio d'esercizio di UnipolSai al 31 dicembre 2018, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia un utile d'esercizio pari a complessivi Euro 412.785.223,89, di cui Euro 227.689.013,20 afferenti la gestione Danni ed Euro 185.096.210,69 afferenti la gestione Vita (l'“Utile di Esercizio”);*
- *di approvare la proposta di destinazione dell'Utile di Esercizio al 31 dicembre 2018, con le seguenti modalità, in conformità all'art. 27 dello Statuto sociale di UnipolSai:*
 - *distribuzione a tutti gli Azionisti di UnipolSai di complessivi Euro 410.048.018,94, di cui Euro 227.689.013,20 afferenti alla gestione Danni ed Euro 182.359.005,74 afferenti alla gestione Vita, e dunque distribuzione di un dividendo unitario, anche in considerazione della redistribuzione di spettanza delle azioni proprie, pari ad Euro 0,145 per ogni azione ordinaria avente diritto, fatta peraltro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo unitario come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo accantonato a riserva straordinaria;*
 - *accantonamento dell'Utile di Esercizio residuo – pari a complessivi Euro 2.737.204,95 – alla riserva straordinaria appostata nella voce delle altre riserve del patrimonio netto, attribuita alla gestione Vita;*
- *di fissare nel giorno 22 maggio 2019 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola data 20 maggio 2019 e record date 21 maggio 2019).”*

Bologna, 14 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DELLA PARTE ORDINARIA

Conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2021–2029. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 verrà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti (l'“Incarico”) conferito da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (“UnipolSai” o la “Compagnia”) a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (“PWC”) per gli esercizi dal 2013 al 2021. Essendo tale incarico non più rinnovabile a PWC ai sensi della normativa vigente, UnipolSai dovrà conferire il nuovo Incarico ad altra società di revisione.

In previsione della scadenza, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, dell'incarico conferito a sua volta a PWC dalla capogruppo Unipol Gruppo S.p.A. (“Unipol” o la “Capogruppo”) per gli esercizi 2012-2020, quest'ultima ha ritenuto opportuno avviare nella seconda metà del 2018 il processo per la selezione della società di revisione cui conferire l'Incarico (il “Revisore”), affinché questo venga sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci di Unipol relativa al bilancio dell'esercizio 2018, al fine prioritario di preconstituire le condizioni per l'assunzione, da parte del Revisore prescelto, del ruolo di Revisore principale del Gruppo Unipol, nonché di garantire il rispetto del divieto previsto dalla disciplina di riferimento di ricevere dal revisore medesimo, nei dodici mesi precedenti l'inizio dell'Incarico, i servizi di *“progettazione e realizzazione di procedure di controllo interno e gestione del rischio relative alla preparazione e/o al controllo dell'informativa finanziaria, oppure [di] progettazione e realizzazione di sistemi tecnologici per l'informativa finanziaria”* (c.d. *“cooling in period”*).

Tenuto conto che UnipolSai rappresenta la principale controllata di Unipol, nonché delle regole che disciplinano l'individuazione del Revisore principale di Gruppo, si è ritenuto opportuno che la Compagnia sottoponesse a sua volta la proposta per il conferimento dell'Incarico alla propria Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018. Avuto riguardo poi alla necessità di allinearne la durata con quello della Capogruppo, il conferimento del nuovo Incarico dovrebbe opportunamente avvenire per gli esercizi dal 2021 al 2029, sull'assunto che PWC, su richiesta di UnipolSai, ha manifestato la propria disponibilità a rinunciare all'incarico per l'esercizio 2021, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 261 del 28 dicembre 2021, contenente il “Regolamento concernente i casi e le modalità di revoca, dimissioni e risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale, in attuazione dell'art. 13, comma 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39”.

Ai fini del conferimento dell'Incarico, la Capogruppo e le società assicurative del Gruppo Unipol, fra cui la Compagnia, hanno adottato, in conformità a quanto previsto

dall'art. 16, comma 3, del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (il "Regolamento") sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico (gli "EIP") – tra i quali rientrano le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea, gli enti creditizi e le imprese di assicurazione – una specifica procedura (la "Procedura"), inquadrata nel contesto delle normative di riferimento, nazionale ed europea, che includono in particolare, oltre al citato Regolamento, il D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016 (il "Decreto"), nonché delle ulteriori disposizioni dalle stesse richiamate.

Tali normative hanno, tra l'altro, rafforzato il ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile – che si identifica nel Collegio Sindacale per le società, come UnipolSai, qualificate come EIP e che adottano un sistema di amministrazione tradizionale – nel processo di conferimento dell'Incarico, attribuendo a tale organo la responsabilità della procedura di selezione del Revisore e affidandogli il compito di presentare al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione motivata per il conferimento dell'Incarico medesimo (la "Raccomandazione").

Ai sensi del Regolamento, al fine di consentire all'Assemblea di assumere una decisione adeguatamente ponderata, la Raccomandazione deve rappresentare almeno due proposte alternative di conferimento dell'Incarico ed esprimere una preferenza, debitamente giustificata, per una delle proposte.

In conformità alla Procedura, il processo di selezione della società alla quale conferire l'Incarico è stato condotto d'intesa da Unipol e da UnipolSai.

In base ai criteri di pre-selezione individuati e tenuto conto delle situazioni di incompatibilità prescritte dalla vigente disciplina, Unipol ha inviato, in data 12 novembre 2018, a BDO Italia S.p.A. ("BDO"), EY S.p.A. e KPMG S.p.A. (congiuntamente i "Revisori selezionati") la lettera d'invito a presentare le rispettive offerte (le "Offerte" e, singolarmente, l'"Offerta").

Rinviando per tutto quanto qui non espressamente richiamato alla Raccomandazione acclusa in allegato, si segnala che le Offerte pervenute dai Revisori selezionati sono state oggetto di puntuale analisi, anche a fini comparativi, precisandosi al riguardo che:

- i) le Offerte provengono da società di revisione che appartengono a *network* internazionali di primario *standing*, caratterizzati da elevati livelli di qualità e professionalità dei servizi offerti;
- ii) le modalità di svolgimento delle attività richieste e illustrate nelle Offerte sono risultate generalmente adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'Incarico;
- iii) le Offerte contengono specifica e motivata dichiarazione concernente l'impegno a comprovare il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 10 e 17 del Decreto;

- iv) tutti i Revisori selezionati risultano disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico, ai sensi degli artt. 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 10-*quinqües* del Decreto, nonché dei requisiti previsti dal Regolamento.

Il Collegio Sindacale di UnipolSai ha condiviso le sopra citate valutazioni e ha svolto – nell'ambito del processo di selezione del Revisore – le attività di propria competenza, ad esito delle quali ha predisposto, in ossequio alla normativa vigente e secondo le finalità della stessa, nonché in conformità alla Procedura, la propria Raccomandazione diretta al Consiglio di Amministrazione, contenente il giudizio preferenziale a favore dell'Offerta presentata da EY e, in via secondaria, a quella formulata da KPMG.

Il Consiglio di Amministrazione, presa visione della suddetta Raccomandazione, ha condiviso i criteri di selezione e di valutazione ivi adottati, dai quali in particolare è emerso che:

- i) sia EY che KPMG hanno caratteristiche organizzative e tecniche tali da poter adeguatamente svolgere la revisione legale del Gruppo Unipol;
- ii) l'offerta di EY è tuttavia risultata l'offerta economicamente più vantaggiosa per il Gruppo e per la Compagnia – come si evince dalle tabelle riassuntive degli esiti dell'applicazione del predetto processo di selezione, *infra* riportate – tenuto peraltro conto delle caratteristiche del *network* di EY medesima, in possesso di una profonda conoscenza del mondo finanziario/assicurativo e, in particolare, del Gruppo Unipol, quest'ultima acquisita nello svolgimento di attività di consulenza tecnica e supporto, principalmente in ambito *Solvency II*;
- iii) a favore dell'Offerta di EY hanno altresì costituito titolo preferenziale: (a) la preparazione del *team* di lavoro proposto, che può vantare un'importante esperienza maturata nel compimento di attività di revisione per società di analogo *standing*, operanti nel medesimo settore di *business* del Gruppo Unipol; la professionalità e disponibilità garantite dal *Lead Partner*, nonché le capacità del Responsabile attuariale del *team*, di fondamentale rilievo tenuto conto della prossima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 17; e (b) l'applicazione alle attività di *audit* di una avanzata e collaudata tecnologia informatica.

(seguono tabelle)

TABELLE RIASSUNTIVE DEGLI ESITI DELL'APPLICAZIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE AI FINI DELLA IDENTIFICAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

ESITI PER IL GRUPPO				
Revisore	Punteggio Tecnico	Prezzo Complessivo (Euro)	Rivalutazione prezzo (Euro)	Scoring finale (Euro)
EY	4,913	2.550.000,00	//	2.550.000,00
KPMG	4,508	2.368.000,00	194.822,73	2.562.822,73
BDO	2,478	2.200.000,00	1.086.079,73	3.286.079,73

ESITI PER UNIPOLSAI				
Revisore	Punteggio Tecnico	Prezzo Complessivo (Euro)	Rivalutazione prezzo (Euro)	Scoring finale (Euro)
EY	4,913	1.885.000,00	=	1.885.000,00
KPMG	4,508	1.793.000,00	147.515,69	1.940.515,69
BDO	2,478	1.597.000,00	788.395,15	2.385.395,15

Il Consiglio di Amministrazione, valutato e deciso, per quanto di propria competenza, di condividere la Raccomandazione e, quindi, la preferenza ivi espressa dal Collegio Sindacale, intende proporre all'Assemblea dei Soci il conferimento dell'incarico per gli esercizi dal 2021 al 2029 ad EY.

I dettagli delle condizioni economiche previste dalle Offerte di EY e KPMG sono riportati in allegato all'acclusa Raccomandazione.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (“UnipolSai” o la “Società”),

- *preso atto che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 verrà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'Assemblea ordinaria dei Soci di UnipolSai del 29 luglio 2013 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (“PWC”) per gli esercizi dal 2013 al 2021;*

- *avuto riguardo alle regole che disciplinano l'individuazione del "Revisore principale" del Gruppo Unipol, di cui la Società fa parte, nonché della necessità di allineare la durata dell'incarico di revisione di UnipolSai con quello della capogruppo Unipol Gruppo S.p.A.;*
- *tenuto conto che PWC – su richiesta della Società – intende rinunciare all'incarico per l'esercizio 2021;*
- *esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione, integrata dalla Raccomandazione formulata dal Collegio Sindacale quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (la "Raccomandazione"),*
delibera
- *di conferire alla società EY S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti di UnipolSai per gli esercizi dal 2021 al 2029, nei termini e alle condizioni economiche dell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione, come rappresentati in allegato alla Raccomandazione;*
- *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e al Direttore Generale, in via disgiunta tra loro ed anche a mezzo di procuratori speciali – a provvedere a quanto necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle inerenti e necessarie formalità presso i competenti organi e/o uffici, con facoltà di introdurre alla intervenuta deliberazione le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, con ogni e qualsiasi potere necessario od opportuno, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge."*

Bologna, 14 marzo 2019

Allegato: Raccomandazione del Collegio Sindacale di UnipolSai per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi 2021-2029

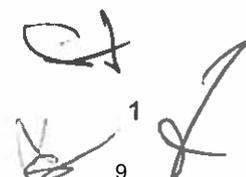
**RACCOMANDAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.
PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI
PER GLI ESERCIZI 2021-2029**

1. INTRODUZIONE

Con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 verrà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("UnipolSai" o la "Compagnia") a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC") per gli esercizi dal 2013 al 2021. Essendo tale incarico non più rinnovabile a PWC ai sensi della normativa vigente, UnipolSai dovrà conferire ad altra società di revisione un nuovo incarico novennale (l'"Incarico").

A tale proposito si rileva che la controllante Unipol Gruppo S.p.A., capogruppo del Gruppo Assicurativo, ("Unipol" o la "Capogruppo"), in considerazione della scadenza, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 dell'incarico a sua volta conferito a PWC per gli esercizi dal 2012 al 2020, ha ritenuto opportuno avviare nella seconda metà del 2018 il processo per la selezione del revisore al quale conferire l'incarico per il periodo 2021-2029, affinché questo venga sottoposto all'approvazione della propria Assemblea chiamata a deliberare in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al fine prioritario di preconstituire le condizioni per l'assunzione da parte del revisore prescelto del ruolo di "revisore principale" del Gruppo Unipol, nonché di garantire il rispetto del divieto previsto dalla disciplina di riferimento di ricevere dal revisore medesimo, nei dodici mesi precedenti l'inizio dell'Incarico, i servizi di *"progettazione e realizzazione di procedure di controllo interno e gestione del rischio relative alla preparazione e/o al controllo dell'informativa finanziaria, oppure [di] progettazione e realizzazione di sistemi tecnologici per l'informativa finanziaria"* (c.d. *"cooling in period"*).

Tenuto conto che UnipolSai rappresenta la principale controllata del Gruppo, nonché delle regole che disciplinano l'individuazione del "revisore principale" di gruppo, si è ritenuto opportuno che anche la Compagnia sottoponesse all'Assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2018, la proposta per il conferimento dell'incarico di revisione legale. Avuto riguardo poi alla necessità di allineare la durata dell'incarico di revisione di UnipolSai con quello della Capogruppo, si propone che l'Incarico al nuovo revisore venga conferito anche dalla Compagnia per gli esercizi dal 2021 al 2029, assumendosi che PWC, su richiesta di UnipolSai, rinunci all'incarico per l'esercizio 2021, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 261 del 28 dicembre 2012 "Regolamento concernente i casi e le modalità di revoca, dimissioni e risoluzione consensuale dell'incarico dei revisione legale, in attuazione dell'art. 13, comma 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39".



Handwritten signature and date: 9

Il Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha condiviso le sopra citate valutazioni della Compagnia e ha svolto - nell'ambito del processo di selezione del revisore al quale conferire l'incarico - congiuntamente all'organo di controllo della Capogruppo - come meglio illustrato *infra* - le attività di propria competenza, ad esito delle quali ha predisposto - in ossequio alla normativa vigente e secondo le finalità della stessa, nonché in conformità alla procedura adottata in proposito dal Gruppo e da UnipolSai - la seguente raccomandazione diretta al Consiglio di Amministrazione (la "Raccomandazione").

2. QUADRO NORMATIVO

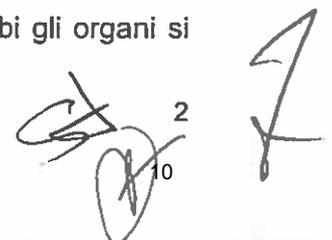
La "Procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale" di Gruppo adottata dalla Compagnia in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del regolamento di cui *infra* (la "Procedura"), si inquadra nel contesto delle seguenti normative di riferimento, nazionale ed europea, nonché delle ulteriori disposizioni dalle stesse richiamate:

- Regolamento (UE) n. 537/2014 (il "Regolamento") del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico (gli "EIP"), tra i quali rientrano le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea, gli enti creditizi e le imprese di assicurazione;
- Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (il "Decreto") come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135 di attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, come a sua volta modificata dalla Direttiva 2014/56/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

Tali disposizioni hanno, tra l'altro, rafforzato il ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile - che si identifica nel Collegio Sindacale per le società qualificate come EIP che adottano un sistema di amministrazione tradizionale - nel processo di conferimento di incarico di revisione legale dei conti, attribuendo a tale organo la responsabilità della procedura di selezione del revisore e affidandogli il compito di presentare al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione motivata per il conferimento del suddetto incarico.

Ai sensi del Regolamento la raccomandazione deve contenere quanto meno due possibili alternative di conferimento e una preferenza debitamente giustificata per una delle due, al fine di consentire all'Assemblea di assumere una decisione adeguatamente ponderata.

Alla luce di quanto sopra riportato, il Collegio Sindacale di UnipolSai, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ad esito della Procedura svolta, come detto, congiuntamente all'organo di controllo della Capogruppo, per la quale entrambi gli organi si



Handwritten signature and date: 2/10

sono avvalsi del supporto della Direzione Generale Area Amministrazione, Controllo di Gestione e Operations di Unipol (la "DGA") ha predisposto la presente Raccomandazione.

3. LA PROCEDURA DI SELEZIONE

3.1 Premessa

UnipolSai ha adottato nel corso del 2018 la Procedura, che disciplina il processo per il conferimento dell'incarico di revisione legale o volontaria ad un revisore legale e/o ad una società di revisione legale (il "Revisore" o i "Revisori") da parte di Unipol e delle società dalla medesima controllate rientranti nel perimetro di applicazione della Procedura stessa (le "Società in perimetro"), perseguendo, in conformità alle disposizioni di legge applicabili ed in coerenza con i principi di revisione internazionali di riferimento, l'obiettivo prioritario di individuare – adottando un processo omogeneo condiviso dalle Società in perimetro e coordinato da Unipol medesima - un Revisore principale per il Gruppo (il "Revisore Principale"), fatto salvo il caso in cui, in ossequio alle disposizioni vigenti in materia di indipendenza e di rispetto delle situazioni di incompatibilità, sia necessario, per alcune società del Gruppo, individuare un diverso revisore (il "Revisore Secondario").

In linea con le sopra descritte finalità, il conferimento dell'Incarico avviene sulla base di una procedura di selezione condotta d'intesa da Unipol e da UnipolSai, quale principale controllata del Gruppo e società quotata, i cui esiti sono sottoposti ai competenti organi sociali delle altre Società in perimetro per le deliberazioni di rispettiva competenza.

Il Collegio Sindacale di UnipolSai ha verificato - congiuntamente all'organo di controllo di Unipol - la conformità del processo delineato nella Procedura alla disciplina *pro-tempore* vigente in materia di conferimento di incarico di revisione.

3.2 Le attività preliminari

La Procedura prevede che siano individuati preliminarmente:

- i servizi oggetto di incarico (i "Servizi richiesti" – rif. Allegato 1);
- gli *standard* di qualità ed i principi di revisione tempo per tempo vigenti (gli "Standard") ai quali il Revisore è chiamato a conformarsi nella prestazione dei Servizi richiesti;
- l'elenco delle Società in perimetro (le "Società conferenti" – rif. Allegato 2) per le quali i Revisori sono chiamati a formulare un'offerta per la prestazione dei Servizi richiesti (l'"Offerta");
- le ulteriori condizioni alle quali i Revisori devono uniformarsi nella formulazione dell'Offerta,

nonché criteri di pre-selezione, trasparenti e non discriminatori, per la determinazione dei Revisori invitati a formulare l'Offerta, che tengono conto in particolare:

- del fatto che il Revisore ha prestato/presta attività di revisione legale presso imprese di analoghe dimensioni di fatturato delle Società conferenti e/o operanti nei medesimi settori di *business* di queste ultime;
- del fatto che il Revisore è parte di un *network* che copre integralmente l'area geografica di operatività delle Società conferenti.

Per quanto riguarda i Revisori che hanno espresso un'autonoma manifestazione di interesse alla partecipazione alla procedura di selezione, la Procedura prevede che la DGA ne valuti l'inserimento nella lista in base ai criteri di pre-selezione.

Le suddette attività preliminari sono state condivise con la DGA da entrambi i Collegi Sindacali di Unipol e di UnipolSai.

3.3 La Lettera di Invito

In base ai criteri di pre-selezione individuati e tenuto conto delle situazioni di incompatibilità statuite dalla vigente disciplina, Unipol ha inviato, in data 12 novembre 2018, a BDO Italia S.p.A. ("BDO"), EY S.p.A. ("EY") e KPMG S.p.A. ("KPMG") – congiuntamente i "Revisori selezionati" - lettera d'invito (la "Lettera di Invito") a presentare l'Offerta a favore delle Società conferenti per il periodo specificamente indicato per ciascuna di esse.

La Lettera di Invito riportava in particolare:

- i dettagli necessari a comprendere l'operatività di Unipol, di UnipolSai, e delle principali Società conferenti, nonché i Servizi richiesti, inclusa l'indicazione degli Standard;
- i criteri e le modalità di valutazione delle Offerte;
- il termine e le modalità attraverso cui i Revisori selezionati possono presentare l'Offerta, con espressa richiesta di strutturare la stessa, distinguendo chiaramente tra:
 - una sezione tecnica (la "Sezione Tecnica") nella quale riportare:
 - una descrizione dell'approccio operativo che si intende adottare per lo svolgimento dell'incarico;
 - un'informativa circa l'esperienza maturata;
 - l'indicazione del *team* proposto, specificando - tra le altre informazioni - gli incarichi più significativi svolti dai Partner e dai Manager. Con specifico riferimento all'attività di formulazione del giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche, devono essere descritti separatamente (i) il *team* proposto per lo svolgimento di tale attività, ovvero (ii) i

 4
12

1

professionisti/esperti attuari della cui collaborazione il Revisore intende avvalersi;

- l'*effort* che, per ciascun anno del periodo di Incarico, si intende proporre per lo svolgimento dei Servizi richiesti presso Unipol e le altre Società conferenti;
- una sezione economica (la "**Sezione Economica**"), nella quale riportare il *mix* del *team* proposto, articolato secondo i parametri specificamente indicati, prevedendo per ciascuna figura professionale percentuali definite di riparto tra attività di revisione legale e attività inerenti le tematiche *Solvency II*, nonché gli onorari richiesti, al netto del contributo di vigilanza da corrispondere alla Consob (il "**Prezzo Complessivo**").

Ai Revisori selezionati è stato richiesto altresì di integrare l'Offerta con dichiarazioni, attestanti in particolare:

- l'elenco degli incarichi di consulenza/prestazioni professionali eventualmente resi, direttamente o indirettamente, anche con riferimento alla propria Rete di appartenenza, a Unipol e a ciascuna delle altre Società conferenti, a loro controllanti o a loro controllate, al momento della formulazione dell'Offerta, specificando quelli da considerarsi ammessi e quelli da considerarsi vietati ai fini del conferimento dell'Incarico ed il relativo oggetto, valore, durata e data di scadenza, nonché l'indicazione delle attività svolte per le Società conferenti negli ultimi dodici mesi;
- l'insussistenza di cause di incompatibilità con le attività di revisione legale o pregiudizievoli per l'indipendenza del revisore ai sensi della normativa nazionale ed europea in vigore, illustrando:
 - i. le procedure adottate per prevenire e rilevare tempestivamente le situazioni di incompatibilità;
 - ii. le misure adottate/che si intende adottare per rimuovere le situazioni di incompatibilità eventualmente rilevate e/o per garantire l'indipendenza e l'obiettività nonché per mitigare i rischi eventualmente rilevati, con riferimento al periodo di revisione legale ed al c.d. *cooling in period*;
- anche con riferimento alla propria Rete di appartenenza, l'esistenza o meno di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, in relazione agli incarichi svolti negli ultimi 5 anni o in essere a favore di terzi, precisando gli elementi necessari al fine di consentire di valutare la situazione di conflitto.

3.4 I criteri di valutazione

Ai fini dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ovvero sia dell'offerta che realizza il miglior rapporto tra le componenti che esprimono le qualità di natura tecnica e il Corrispettivo Complessivo offerto (l'“Offerta economicamente più vantaggiosa”) ai sensi della Procedura, si procede a:

- attribuire un punteggio alla Sezione Tecnica (il “**Punteggio Tecnico**”), applicando a ciascuno dei criteri di valutazione predeterminati i seguenti parametri di ponderazione:
 - approccio operativo: 15%;
 - esperienza del revisore: 30%;
 - *team* proposto: 35%;
 - *effort*: 20%;

e quindi ad individuare tra le Offerte quella che abbia ottenuto il Punteggio Tecnico migliore (il “**Punteggio Tecnico Migliore**”);

- fatta eccezione per l'Offerta che abbia ottenuto il Punteggio Tecnico Migliore, integrare il Prezzo Complessivo con il Punteggio Tecnico, mediante applicazione a detto prezzo di un coefficiente parametrato al Punteggio Tecnico Migliore, così da ottenere una rivalutazione del Prezzo Complessivo delle singole Offerte (la “**Rivalutazione del prezzo**”), come previsto dai criteri di valutazione indicati nella Lettera di Invito;
- determinare lo *scoring* finale assegnato ad ogni singola Offerta, sommando il Prezzo Complessivo alla Rivalutazione del prezzo;
- individuare quindi l'Offerta con lo *scoring* finale più basso quale Offerta economicamente più vantaggiosa.

3.5 Lo svolgimento della gara

Entro il 31 dicembre 2018 sono pervenute a Unipol le Offerte da parte dei Revisori selezionati, complete di tutta la documentazione richiesta, che sono state approfonditamente esaminate, con il supporto della DGA, dai Collegi Sindacali di Unipol e di UnipolSai in sessione congiunta.

I Collegi hanno in particolare verificato la conformità alle indicazioni contenute nella Lettera di invito delle dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di incompatibilità con le attività di revisione legale o pregiudizievoli per l'indipendenza del revisore ai sensi della normativa nazionale ed europea in vigore, prendendo visione delle procedure adottate da ciascun Revisore per prevenire e rilevare tempestivamente le situazioni di incompatibilità; delle misure adottate o che lo stesso intende adottare per rimuovere le situazioni di incompatibilità

eventualmente rilevate e/o per garantire l'indipendenza e l'obiettività e per mitigare i rischi eventualmente rilevati, con riferimento al periodo di revisione legale ed al c.d. *cooling in period*; nonché - anche con riferimento alla rispettiva Rete di appartenenza - l'esistenza o meno di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, in relazione agli incarichi svolti negli ultimi 5 anni o in essere a favore di terzi.

I Collegi hanno quindi analizzato, avvalendosi anche del contributo di esperienza della DGA, la specifica documentazione inerente gli aspetti tecnici ed economici, soffermandosi su quanto riportato da ciascun Revisore in relazione all'approccio operativo che lo stesso intende adottare per lo svolgimento dell'incarico - con particolare riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie informatiche indirizzate a consentire un più ampio spettro di analisi - nonché alle indicazioni espresse circa il *team* proposto per l'incarico ed all'esperienza maturata dai componenti dello stesso. I Collegi hanno altresì valutato il corrispettivo proposto da ciascun Revisore valutandone la conformità all'*effort*.

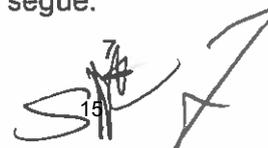
Successivamente i suddetti Collegi hanno condotto con ciascun Revisore, sempre in sessione congiunta e presente la DGA, un incontro di approfondimento mirato a ricevere tutte le ulteriori informazioni di dettaglio ritenute necessarie per un completo inquadramento dei rispettivi aspetti tecnici, vagliando in particolare l'esperienza vantata dai singoli componenti del *team* proposto nei principali settori di *business* del Gruppo Unipol e l'approccio metodologico che verrebbe adottato nello svolgimento dell'incarico.

4. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Premesso che dalla documentazione pervenuta risulta confermato che tutti i Revisori selezionati appartengono a *network* internazionali di primario *standing*, caratterizzati da elevati livelli di qualità e professionalità dei servizi offerti, sotto il profilo qualitativo le analisi compiute sulle Offerte hanno evidenziato che:

- le modalità di svolgimento dei Servizi richiesti illustrate risultano generalmente adeguate in relazione all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico;
- le Offerte contengono specifica e motivata dichiarazione concernente l'impegno a comprovare il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 10 e 17 del Decreto;
- i Revisori selezionati risultano disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico ai sensi degli artt. 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 10-*quinquies* del Decreto, e del possesso dei requisiti previsti dal Regolamento.

Sotto il profilo quantitativo, il costo complessivo per i Servizi richiesti dalle Società conferenti indicato nelle Offerte è riepilogato, per ciascun Revisore selezionato, nella tabella che segue:



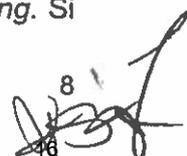
Società	Offerta per i Servizi richiesti per il Gruppo	Ore/lavoro
BDO	Euro 2.200.000	48.100
EY	Euro 2.550.000	37.200
KPMG	Euro 2.368.000 quale media annua del novennio, che tiene conto del diverso corrispettivo ipotizzato per il primo biennio pari a Euro 2.700.000 per anno, che scende a Euro 2.400.000 per i successivi tre anni ed infine per gli ultimi quattro anni a Euro 2.180.000	39.200

Alla luce degli approfondimenti istruttori e degli incontri con i Revisori selezionati, la DGA ha analizzato nel dettaglio e in via comparativa le Offerte, rilevando per ciascun profilo valutativo, gli aspetti distintivi e qualificanti di ciascuna società. L'analisi ha tenuto conto delle previsioni normative nonché delle informazioni acquisite dalla DGA e dell'esperienza maturata in proposito dalla stessa.

Al termine del processo di selezione e tenuto conto degli esiti delle valutazioni degli aspetti qualitativi e quantitativi e in particolare del processo di individuazione dell'Offerta economicamente più vantaggiosa (rif. precedente Paragrafo 3.4), la DGA ha rilasciato in data 22 febbraio 2019, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento, la propria Relazione conclusiva inerente la gara per il conferimento delle attività di revisione legale per il periodo 2021-2029 (la "Relazione conclusiva"), contenente il proprio giudizio preferenziale a favore dell'Offerta presentata da EY.

In particolare, la DGA ha espresso tale giudizio preferenziale rilevando che:

- i) sia EY che KPMG hanno caratteristiche organizzative e tecniche tali da poter adeguatamente gestire la revisione legale del Gruppo Unipol;
- ii) l'Offerta di EY è tuttavia risultata l'Offerta economicamente più vantaggiosa per il Gruppo e per la Compagnia, come si evince dalle seguenti tabelle riassuntive degli esiti dell'applicazione del predetto processo, tenuto conto delle caratteristiche del *network* di EY - in possesso di una profonda conoscenza del mondo finanziario/assicurativo ed, in particolare, del Gruppo Unipol, quest'ultima acquisita nello svolgimento di attività di consulenza tecnica e supporto, principalmente in ambito *Solvency II*;
- (iii) a favore dell'Offerta formulata dalla stessa EY hanno, in particolare, costituito titolo preferenziale: (a) la preparazione del *team* di lavoro proposto, che può vantare un'importante esperienza maturata nel compimento di attività di revisione per società operanti nel medesimo settore di *business* del Gruppo Unipol, di analogo *standing*. Si

8


sottolinea altresì la professionalità e disponibilità garantite dal Lead Partner, nonché le capacità dimostrate dal responsabile attuariale del *team*, di fondamentale rilievo tenuto conto della prossima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 17; e (b) l'applicazione alle attività di *audit* di una collaudata tecnologia informatica di carattere avanzato.

Tabella riassuntiva degli esiti del processo di valutazione con riferimento al Gruppo

Società	Punteggio Tecnico	Prezzo Complessivo	Rivalutazione prezzo	Scoring finale
EY	4,913	2.550.000,00	//	2.550.000,00
KPMG	4,508	2.368.000,00	194.822,73	2.562.822,73
BDO	2,478	2.200.000,00	1.086.079,73	3.286.079,73

Tabella riassuntiva degli esiti del processo di valutazione con riferimento a UnipolSai

Società	Punteggio Tecnico	Prezzo Complessivo	Rivalutazione prezzo	Scoring finale
EY	4,913	1.885.000,00	=	1.885.000,00
KPMG	4,508	1.793.000,00	147.515,69	1.940.515,69
BDO	2,478	1.597.000,00	788.395,15	2.385.395,15

Il Collegio Sindacale, nel procedere alla convalida di detto giudizio, ha verificato che:

- nel corso dell'intera procedura di selezione siano stati rispettati i requisiti indicati nell'art. 17 del Regolamento;
- la selezione sia stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del Regolamento e la conformità della stessa a quanto statuito nella Procedura.

5. RACCOMANDAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale:

- sulla base della procedura esperita, delle Offerte, delle valutazioni svolte e degli esiti delle stesse,
- tenuto conto che l'art. 16, comma 2, del Regolamento prevede che la raccomandazione motivata del Collegio Sindacale debba contenere almeno due possibili alternative di conferimento al fine di consentire all'Assemblea la facoltà di scelta, e

9/17


- considerato che il citato art. 16, comma 2, richiede al Collegio Sindacale di esprimere una preferenza debitamente giustificata,

RACCOMANDA

al Consiglio di Amministrazione di proporre all'Assemblea dei Soci di conferire l'incarico di revisione legale di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per gli esercizi 2021-2029 a EY S.p.A., in via preferenziale, o a KPMG S.p.A., in via secondaria.

Le condizioni economiche e le principali condizioni contrattuali relative alle predette società di revisione sono riportate nell'Allegato 3.

In particolare, tra le due, il Collegio Sindacale

ESPRIME LA PROPRIA PREFERENZA

nei confronti di EY S.p.A. in quanto, alla luce delle analisi quantitative e qualitative condotte, di cui alle motivazioni sopra riportate, risulta la più idonea all'assolvimento dell'incarico, in linea con le individuate esigenze della Compagnia.

6. DICHIARAZIONI

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento dichiara che la presente Raccomandazione non è stata influenzata da parti terze e che non è stata applicata alcuna delle clausole di cui all'art. 16, comma 6, del Regolamento, tra la Compagnia e una parte terza volte a limitare la scelta dell'Assemblea degli Azionisti.

Bologna, 4 marzo 2019

Il Collegio Sindacale di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Paolo Fumagalli, Presidente

Giuseppe Angiolini, Sindaco Effettivo

Silvia Bocci, Sindaco Effettivo



Allegato 1 – elenco dei Servizi richiesti

Si riporta di seguito l'elenco dei Servizi richiesti al Revisore invitato, specificando che l'esecuzione degli stessi dovrà avvenire nel pieno rispetto degli *standard* di qualità e dei principi contabili e di revisione tempo per tempo vigenti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo (i) i principi di revisione internazionale "ISA Italia" ed (ii) il principio internazionale sul controllo della qualità "ISQC1 Italia", adottati con Determina del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ragioneria Generale dello Stato) del 23 dicembre 2014, e successivi aggiornamenti.

Elenco dei Servizi Richiesti

1. Revisione legale dei conti del bilancio consolidato del Gruppo nonché delle Società conferenti capogruppo di altri gruppi economici.
2. Revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata (bilancio consolidato semestrale abbreviato) del Gruppo nonché delle Società conferenti capogruppo di altri gruppi economici.
3. Revisione legale dei conti del bilancio di esercizio delle Società conferenti nonché:
 - A. verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
 - B. verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.
4. Revisione del *reporting package* al 30 giugno e al 31 dicembre, elaborato ai fini del consolidamento, per tutte le Società in perimetro.
5. Revisione contabile del Fondo Pensione Aperto UnipolSai Previdenza.
6. Giudizio di conformità sui fondi interni e sulle gestioni separate.
7. Revisione sui seguenti elementi della Relazione *Solvency Finacial Capital Requirement* (la "Relazione SFCR") delle Società conferenti conformemente a quanto stabilito dal Regolamento IVASS n. 42/2018:
 - A. Stato patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità;
 - B. Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali;
 - C. Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo.
8. Revisione sui seguenti elementi della Relazione SFCR di Gruppo, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento IVASS n. 42/2018:
 - A. Stato patrimoniale di gruppo e relative valutazioni ai fini di solvibilità;

- B. Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di gruppo;
 - C. Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo consolidato di gruppo.
9. Giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche.
 10. Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.
 11. Relazione aggiuntiva per il Collegio Sindacale delle Società EIP in perimetro prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 .
 12. Partecipazione agli incontri periodici con il Collegio Sindacale e con il Comitato Controllo e Rischi, se presente, delle Società conferenti.
 13. Esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

Allegato 2 – Società conferenti

SOCIETA CONFERENTI	TIPO SOCIETA'	PERIODO DI REVISIONE
UNIPOL GRUPPO S.P.A.	EIP	2021-2029
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	EIP	2021-2029
COMPAGNIA ASSICURATRICE LINEAR S.P.A.	EIP	2021-2029
UNISALUTE S.P.A.	EIP	2021-2029
UNIPOL BANCA S.P.A.	EIP	2021-2029
AMBRA PROPERTY S.R.L.		2021-2023
APB CAR SERVICE S.R.L.		2021-2023
AUTO PRESTO E BENE S.P.A.		2019-2021
CASA DI CURA VILLADONATELLO S.P.A.		2019-2021
CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE		2019-2021
LEITHA' S.R.L.		2020-2023
MERIDIANO SECONDO S.R.L.		2021-2023
NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.R.L.		2020-2022
PRONTO ASSISTANCE SERVIZI S.C.R.L.		2019-2021
SOGEINT S.R.L.		2019-2021
UNIPOL INVESTMENT S.P.A		2019-2021
UNIPOLPART I S.P.A.		2021-2023
UNIPOLREC S.P.A.		2021-2023
UNIPOL REOCO SPA		2020-2022
UNIPOLSAI SERVIZI PREVIDENZIALI S.R.L.		2019-2021

Allegato 3

Società di Revisione: EY S.p.A. – offerta per UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Descrizione incarico – periodo di conferimento 2021 - 2029	Ore	Onorari(€)
Revisione contabile del bilancio di esercizio (*)	11.130	765.000
Revisione contabile del bilancio consolidato	3.210	220.000
Revisione contabile limitata della Relazione semestrale consolidata	3.310	228.000
Revisione contabile elementi della relazione sulla condizione finanziaria e di solvibilità	2.750	195.000
Giudizio di conformità fondi interni e gestioni separate	5.850	400.000
Revisione contabile dei fondi pensione	1.160	77.000
Totale	27.410	1.885.000

(*) La revisione contabile del bilancio include:

- verifica delle regolare tenuta della contabilità sociale
- verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali
- giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
- relazione aggiuntiva per il Collegio Sindacale prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/14
- partecipazione agli incontri periodici con il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi

Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede, i trasferimenti ed i servizi di segreteria e comunicazione che saranno contenuti in un tetto di spesa massimo pari all'8% del prezzo complessivo, l'IVA, nonché il contributo di vigilanza a favore di CONSOB (ove applicabile).

Revisione onorari

Le tariffe proposte sono espresse a prezzi correnti e saranno adeguate in base alla variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente (base giugno 2021).

Nel caso in cui situazioni specifiche richiedano livelli di spesa più elevati, verrà valutata e condivisa la soluzione da adottare con il Collegio Sindacale.

Altre condizioni contrattuali

L'attività di transizione con il revisore uscente è a carico di EY S.p.A.

L'effort stimato per la revisione dei bilanci redatti secondo IAS/IFRS tiene altresì conto dell'applicazione di IFRS 17 e IFRS 9 secondo le tempistiche attualmente previste dalla normativa di riferimento.

14
22

Società di revisione: KPMG S.p.A. - offerta per UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Descrizione incarico – periodo di conferimento 2021 - 2029	Ore	Onorari(€)
Revisione contabile del bilancio di esercizio (*)	12.180	765.000
Revisione contabile del bilancio consolidato	3.509	221.000
Revisione contabile limitata della Relazione semestrale consolidata	3.621	228.000
Attività relative a Solvency II	2.815	191.000
Giudizio di conformità fondi interni e gestioni separate	6.121	324.000
Revisione contabile dei fondi pensione	1.200	64.000
Totale	29.446	1.793.000

(*) La revisione contabile del bilancio include:

- verifica delle regolare tenuta della contabilità sociale
- verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali
- giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
- relazione aggiuntiva per il Collegio Sindacale prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/14
- partecipazione agli incontri periodici con il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi

La stima dei corrispettivi è comprensiva dei costi di tecnologia ma non include l'IVA e il contributo di vigilanza da corrispondere alla CONSOB. Le spese vive, le spese di segreteria e le altre spese che verranno sostenute saranno addebitate a consuntivo, in misura non eccedente il 6% dei corrispettivi annui.

Revisione onorari

I corrispettivi verranno aggiornati annualmente nei limiti dell'adeguamento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente.

Le altre spese eventualmente da sostenere relativamente a consulenze esterne, non prevedibili preventivamente e pertanto non incluse nella Lettera di Incarico, saranno prontamente e preventivamente discusse con il Collegio Sindacale non appena dovesse sorgere tale necessità ai fini del completamento dell'incarico.

Altre condizioni contrattuali

La proposta tiene conto degli impatti dell'introduzione dei nuovi principi IFRS 17 e IFRS 9, pur in presenza di alcune incertezze sull'evoluzione degli stessi e delle modalità di implementazione da parte del Gruppo Unipol.

15
23

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Piano di compensi basato su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone la proposta di approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, il "TUF"), di un piano di compensi basato su strumenti finanziari rivolto ai soggetti nel seguito indicati (il "Piano di Compensi 2019-2021" o il "Piano"), essendo venuto a scadenza l'analogo piano approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("UnipolSai" o la "Società") in data 27 aprile 2016.

Il Piano di Compensi 2019-2021 – rivolto al *General Manager*, ai Dirigenti con responsabilità strategiche e agli altri Dirigenti di UnipolSai, come identificati dal sistema incentivante denominato *Unipol Performance Management*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 14 marzo 2019 – prevede, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni ed al raggiungimento di specifici obiettivi, l'assegnazione ai destinatari di azioni ordinarie della capogruppo Unipol Gruppo S.p.A. e di azioni ordinarie UnipolSai, nella modalità di *performance share*, al termine del periodo di riferimento del Piano Industriale di UnipolSai per il triennio 2019-2021 (di prossima approvazione da parte dell'organo amministrativo della Società), con contestuale disponibilità di dette azioni a partire dal 2022 e per i due anni successivi.

In linea con le politiche di remunerazione poste all'esame dell'Assemblea al precedente punto n. 4 all'ordine del giorno, il Piano di Compensi 2019-2021 si inserisce all'interno del su richiamato sistema incentivante destinato ai Dirigenti della Società, che regola e disciplina le condizioni e le modalità di erogazione della componente variabile della retribuzione, sia di breve sia di medio-lungo termine. E', infatti, convinzione della Società che tale strumento incentivante contribuisca alla diffusione di una cultura professionale orientata alla creazione di valore sostenibile nel tempo e di partecipazione diretta ai risultati, e quindi di corresponsabilità e reale coinvolgimento nel perseguimento degli obiettivi di *business*, allineando gli interessi dei destinatari del Piano e degli Azionisti.

Tutte le caratteristiche del Piano di Compensi 2019-2021 sono rappresentate nell'apposito Documento Informativo, predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti") e successive modificazioni e integrazioni, messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dall'art. 125-ter del Regolamento Emittenti stesso e allegato alla presente Relazione illustrativa.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

“L’Assemblea ordinaria di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (“UnipolSai” o la “Società”),

- visti gli artt. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”) e 84-bis del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “Regolamento Emittenti”);*
- preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la “Relazione”) e dell’allegato Documento Informativo redatto ai sensi del citato art. 114-bis del TUF,*

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 114-bis del TUF e dell’art. 84-bis del Regolamento Emittenti, l’adozione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari, di tipo performance share, rivolto agli esponenti aziendali di vertice ed ai manager di UnipolSai, in conformità a quanto illustrato nel Documento Informativo e nel Regolamento ivi accluso (il “Piano di Compensi 2019-2021” o il “Piano”);*
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e al Direttore Generale, in via disgiunta tra loro e con espressa facoltà di subdelega, nel rispetto dei principi di governance previsti dalle Politiche di remunerazione adottate dalla Società – ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di (i) provvedere all’adozione e alla completa attuazione del Piano di Compensi 2019-2021, apportandovi ogni eventuale integrazione e/o modifica necessaria e/o opportuna, e (ii) compiere ogni atto, adempimento, formalità o comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini dell’attuazione del Piano.”*

Bologna, 14 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato Documento Informativo predisposto ai sensi dell’art. 114-bis del Testo Unico della Finanza, con accluso il Regolamento del Piano di Compensi 2019-2021.

Documento Informativo
relativo al Piano di Compensi basato su strumenti finanziari di
UnipolSai Assicurazioni S.P.A.

**(redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del Decreto Legislativo
24 febbraio 1998, n. 58 e art. 84-bis, del Regolamento Emittenti emanato da
CONSOB con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 come successivamente
modificati e integrati)**

Sommario

1. I soggetti destinatari.....	8
2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano.....	9
3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti.....	13
4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti.....	15

Allegato 1 - Piano di Compensi basato su Strumenti Finanziari esercizi 2019, 2020, 2021 per il personale Dirigente delle Società Assicuratrici del Gruppo Unipol - Regolamento.....20

1. Oggetto e scopo.....	21
2. Destinatari.....	21
3. Condizioni di accesso ai benefici del Piano 2019-2021.....	21
4. Criteri per la determinazione dei prezzi delle Azioni a servizio del Piano 2019-2021 e vincoli di indisponibilità.....	23
5. Il processo di assegnazione degli obiettivi, di valutazione e di consuntivazione.....	24
6. Cause di non erogazione o erogazione ridotta.....	25

GLOSSARIO

In aggiunta alle eventuali ulteriori definizioni contenute in altre parti del presente documento, ai fini del medesimo, i termini e le espressioni di seguito riportati con le iniziali in maiuscolo avranno, in tutti i contesti in cui vengono utilizzati e indipendentemente dal loro uso in forma singolare o plurale, il significato ad essi attribuito di seguito:

Anno di Competenza	ciascun anno solare in cui si suddivide il Triennio di competenza e in relazione al quale viene verificato il raggiungimento delle <i>performance</i> utili ai fini della determinazione dell'Incentivo Variabile.
Azioni	l'insieme delle Azioni Unipol e delle Azioni UnipolSai, oggetto di assegnazione ai Destinatari, alle condizioni e nei termini stabiliti dal Sistema UPM per l'erogazione degli incentivi di breve termine (STI) che di lungo termine (LTI).
Azioni Unipol	le azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale di Unipol Gruppo S.p.A.
Azioni UnipolSai	le azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Bonus STI o STI	Short Term Incentive: l'ammontare del compenso variabile di breve termine riferito ai risultati di performance di un determinato Anno di Competenza, subordinato al raggiungimento degli obiettivi riferiti all'Anno di Competenza e la cui erogazione avviene dopo il termine dell'Anno di Competenza.
Bonus LTI o LTI	Long Term Incentive: l'ammontare del compenso variabile di lungo termine riferito ai risultati di <i>performance</i> nel Triennio di Competenza, subordinato al raggiungimento degli obiettivi riferiti al Triennio di Competenza e la cui erogazione avviene dopo il termine del Triennio di Competenza.
Bonus Effettivo	l'ammontare effettivamente maturato dell'Incentivo Variabile connesso al Sistema UPM. A seconda del contesto in cui è menzionato si intende dato dalla somma del Bonus STI e del Bonus LTI o riferito a uno solo dei due.
Componente Variabile	indica genericamente la parte di compenso corrisposta in forma non ricorrente. Vedi anche Remunerazione Variabile.
Componente Variabile particolarmente elevata	ai sensi degli Orientamenti IVASS, è stato identificato come importo particolarmente elevato della remunerazione variabile la remunerazione variabile corrisposta all'Amministratore Delegato – Group CEO and General Manager di Unipol e ai Dirigenti di Fascia Executive.
Destinatari	i soggetti destinatari del Piano 2019-2021 indicati al punto 2 del presente Regolamento.
Differimento	arco temporale che intercorre tra la data di conclusione del periodo di misurazione dei risultati che determinano la maturazione dell'Incentivo Variabile e l'effettiva erogazione dello stesso.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	i soggetti che hanno il potere, la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di UnipolSai, quale società quotata. Sono individuati dal Governance, Legal Affairs and Human Resources General Manager di Unipol, con l'approvazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato - Group CEO and General Manager della stessa Unipol.

Fascia	modalità di classificazione dei Dirigenti del Gruppo Unipol correlata alla rilevanza e alla complessità del ruolo e della posizione.
Funzioni Fondamentali	la funzione di verifica della conformità alle norme (Compliance), la funzione di gestione dei rischi (Risk Management), la funzione di revisione interna (Audit), nonché la funzione attuariale (Funzione Attuariale).
Gruppo Unipol	Unipol e le società da quest'ultima controllate.
Holding Period	arco temporale durante il quale le Azioni assegnate a titolo di Incentivo Variabile sono soggette a un vincolo di restrizione alla vendita.
Incentivo Variabile	indica genericamente un compenso economico maturato in proporzione al verificarsi di risultati di <i>performance</i> di Gruppo, aziendali e individuali.
Livello di Performance Individuale	per ciascun Anno di Competenza valore compreso tra 0% e 100%, che esprime il livello di raggiungimento degli obiettivi individuali. Il Livello di Performance Individuale concorre a determinare l'entità dell'Incentivazione Variabile.
Orientamenti IVASS	il documento emanato da IVASS il 5 luglio 2018 dal titolo "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi".
Personale rilevante	i Destinatari la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'azienda, individuati in base ai criteri previsti dalla normativa regolamentare in materia, ivi compresi il General Manager e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
Piano 2019-2021 o Piano	il Piano di assegnazione di Azioni disciplinato nel presente Regolamento.
Piano Chiuso	il Piano le cui condizioni di raggiungimento sono definite all'inizio del Triennio di Competenza cui si riferisce.
Piano di Incentivazione Variabile	l'insieme delle norme e delle condizioni che regolamentano la possibilità di fruire di Incentivazioni Variabili.
Piano industriale di Gruppo	il piano industriale del Gruppo Unipol per il triennio 2019-2021.
Politiche di Remunerazione di Gruppo	il <i>corpus</i> documentale approvato dai competenti organi aziendali che indirizza e disciplina le linee-guida per la remunerazione degli Organi Sociali, dei dipendenti, dei collaboratori e degli addetti alle reti distributive per il Gruppo Unipol.
RAL	la Retribuzione Annuale Lorda fissa, con esclusione del TFR, di qualunque accantonamento o versamento di natura e/o con finalità previdenziali a carico del datore di lavoro, e di qualunque componente variabile, sia essa corrisposta <i>una tantum</i> o in via continuativa, reiterata o differita, e con esclusione di qualsiasi bonus, indennità di trasferta, monetizzazione di componenti previdenziali. Costituisce il riferimento principale per la determinazione dell'Incentivo Variabile: a tale fine si considera il suo ammontare al 31 dicembre dell'Anno di Competenza.
Regolamento IVASS	il Regolamento n. 38 del 3 luglio 2018 emanato dall'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), con particolare riferimento alla Parte Seconda, Capo VII ("Politiche di remunerazione e incentivazione") e alla Parte Terza, Capo VII ("Politiche Retributive di Gruppo").
Regolamento del Piano 2019-2021 o Regolamento	il presente Regolamento recante la disciplina delle condizioni previste per l'assegnazione delle Azioni in attuazione del Piano 2019-2021.

Remunerazione Variabile	indica genericamente il compenso corrisposto in forma non ricorrente al verificarsi delle condizioni previste nel presente documento.
Sistema UPM	denominazione del Sistema di Incentivazione variabile adottato per il personale Dirigente di tutte le Società del Gruppo.
Società Distaccante	la società del Gruppo Unipol presso cui è assunto il Destinatario e da cui quest'ultimo viene distaccato in tutto o in parte, anche nell'interesse della società stessa, presso una o altre società del Gruppo Unipol affinché vi fornisca la propria prestazione professionale.
Società Distaccataria	la società del Gruppo Unipol presso cui il Destinatario viene distaccato, in tutto o in parte, anche nell'interesse della Società Distaccante.
Solvency II	indica la metrica cui fa riferimento il <i>corpus</i> normativo della Direttiva 2009/1338/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (c.d. Direttiva <i>Solvency II</i>).
TFR	Trattamento di Fine Rapporto.
Triennio di Competenza	il periodo di osservazione e di misurazione dei risultati utili ai fini della determinazione del Bonus LTI. Coincide con il triennio di Piano Industriale del Gruppo (2019-2020-2021).
Unipol	Unipol Gruppo S.p.A.
UnipolSai	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Utile Lordo Consolidato	Utile Lordo relativo all'intero Bilancio Consolidato della Capogruppo.

Nota introduttiva

Il presente documento (il “Documento Informativo”), è redatto ai sensi dell’articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza (il “TUF”) e dell’articolo 84-*bis* del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “Regolamento Emittenti”), nonché in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti stesso.

Il Documento Informativo ha per oggetto il piano dei compensi basato su strumenti finanziari (il “Piano 2019-2021” o il “Piano”), destinato al General Manager, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, all’ulteriore Personale rilevante e agli altri Dirigenti di UnipolSai ed è stato predisposto in vista dell’Assemblea degli Azionisti di UnipolSai convocata in sede ordinaria in unica convocazione per il giorno 17 aprile 2019 per deliberare, *inter alia*, in merito al Piano (l’“Assemblea”).

Il Piano è da considerarsi “di particolare rilevanza” ai sensi dell’articolo 114-*bis*, terzo comma, del TUF e dell’articolo 84-*bis*, secondo comma, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto anche al General Manager, nonché agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

Le informazioni previste dallo Schema n. 7 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti che non sono contenute nel presente Documento Informativo saranno fornite secondo le modalità di cui all’art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di UnipolSai, in Bologna, Via Stalingrado, 45, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate SDIR-NIS all’indirizzo www.emarketstorage.com, nonché sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.unipolsai.com.

1. I soggetti destinatari

- 1.1. *Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate*

Il Piano non è destinato a soggetti componenti il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai.

- 1.2. *Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente*

Il Piano è destinato al General Manager, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, all'ulteriore Personale rilevante e agli altri Dirigenti di UnipolSai.

- 1.3. *Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:*

- a. *direttori generali dell'emittente strumenti finanziari*

Partecipa al Piano il General Manager della Società, Matteo Laterza.

- b. *altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari*

Non risultano Dirigenti con responsabilità strategiche che abbiano percepito nel corso dell'esercizio 2018 compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al General Manager di UnipolSai.

- c. *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni*

Non esistono persone fisiche che controllano UnipolSai.

- 1.4. *Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie*

- a. *dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3*

Oltre al General Manager, sono destinatari del Piano 2019-2021 i Dirigenti con responsabilità strategiche di UnipolSai, che alla data del presente Documento Informativo sono complessivamente diciassette e precisamente: i Co-General Manager di Area, il Direttore Servizi Informatici, il Chief Strategic Planning and Organisation Officer, il Responsabile Controllo di Gestione, il Chief Investment Officer, il Direttore Commerciale, il Direttore Welfare e Vita, il Direttore Tecnica Danni e Sinistri, il Direttore Sinistri, il Responsabile Riassicurazione e i Responsabili delle Funzioni Fondamentali.

- b. *nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari*

UnipolSai non soddisfa le condizioni di cui all'art. 3 comma 1 lett. f) del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010.

- c. *delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)*

Il Piano si applica in maniera differenziata, oltre che in base alla Fascia di appartenenza del singolo Dirigente, a seconda (i) della qualifica del Destinatario come Dirigente con responsabilità strategiche o ulteriore Personale rilevante e (ii) dell'appartenenza del Destinatario alle Funzioni Fondamentali, come *infra* meglio precisato (paragrafo 2.2).

2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1. *Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani*

Il Piano si inserisce nel più ampio Sistema Incentivante del Gruppo Unipol, denominato Sistema UPM.

Il Piano è finalizzato:

- a incentivare, trattenere e motivare i Destinatari, garantendo adeguati livelli retributivi in presenza di elevate *performance* professionali, in un'ottica di equità e uniformità di trattamento;
- a garantire la conformità dei sistemi retributivi alle recenti disposizioni di settore applicabili con l'obiettivo di pervenire, nell'interesse di tutti gli *stakeholder*, a sistemi di remunerazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di medio e lungo periodo, collegati a risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, tali da evitare incentivi distortivi che possano indurre a violazioni normative;
- ad allineare gli interessi dei Destinatari e degli Azionisti di UnipolSai, remunerando la creazione di valore di lungo periodo e l'apprezzamento del titolo UnipolSai e del titolo Unipol;
- Il Piano 2019-2021, come il Sistema UPM, si fonda sulla logica dell'autofinanziamento. Presupposto imprescindibile per il riconoscimento degli incentivi anche di lungo termine è, pertanto, oltre alla persistenza di effettivi risultati economici positivi e alla minimizzazione dei fattori di rischio, la presenza di una *Dividend Capability*, ossia della presenza delle condizioni, in termini di risultato economico e di requisiti minimi di solvibilità di Unipol., per l'eventuale distribuzione di un dividendo agli azionisti Unipol, ai sensi delle previsioni statutarie e di legge tempo per tempo applicabili.

2.1.1. *Informazioni di maggiore dettaglio*

- *le ragioni e i criteri in base alle quali l'emittente ha deciso di stabilire un dato rapporto tra compensi incentivanti basati su strumenti finanziari e altri componenti della retribuzione complessiva*

L'incidenza del compenso basato su strumenti finanziari nel quadro della retribuzione complessiva è tale da garantire sia un equo bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione, sia un opportuno equilibrio tra un'incentivazione basata su risultati di breve che di medio-lungo termine.

- *finalità dei sistemi incentivanti a lungo termine;*
Si rimanda a quanto già illustrato al paragrafo 2.1.

- *i criteri di definizione dell'orizzonte temporale alla base dei sistemi incentivanti.*

Il Piano si articola su un orizzonte temporale di *performance* triennale (2019 – 2021) coincidente con il Piano Industriale del Gruppo 2019-2021, in modo tale che la remunerazione tenga conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti e dei risultati economici di UnipolSai e del Gruppo.

2.2. *Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari*

Il Sistema UPM disciplina presupposti e criteri per l'erogazione di una componente variabile della remunerazione, in parte di breve termine (STI) e in parte di lungo termine (LTI), che prevedono entrambe l'assegnazione di Azioni in misura pari al 50% di tali componenti, al verificarsi di determinate condizioni e al raggiungimento di specifici obiettivi individuali.

Il Sistema UPM non produrrà alcun effetto nei confronti dei Destinatari fintantoché non si siano verificate le seguenti condizioni:

- a. raggiungimento di una data percentuale dell'obiettivo di Utile Lordo Consolidato di Unipol come da budget approvato per ciascun Anno di Competenza, e precisamente:
 - per il General Manager, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e l'ulteriore Personale rilevante il raggiungimento di almeno il 90% dell'obiettivo di Utile Lordo Consolidato;
 - per gli altri Destinatari il raggiungimento di almeno l'80% dell'obiettivo di Utile Lordo Consolidato;
- b. per la piena erogabilità del Bonus Effettivo la sussistenza di un indice consolidato di copertura (solidità patrimoniale) di Unipol calcolato secondo la metrica Solvency II¹, pari all'obiettivo fissato per il 31 dicembre di ciascun Anno di Competenza dai competenti organi deliberanti, mentre un valore compreso tra il 100% e l'80% dell'obiettivo, purché il risultato non sia inferiore all'1,0, riduce del 25% il Bonus Effettivo. Il Bonus Effettivo si azzerava qualora detto valore sia inferiore;
- c. per UnipolSai è necessario il verificarsi della condizione del raggiungimento dell'obiettivo dell'90% dell'Utile Lordo individuale IAS (80% per i Dirigenti non appartenenti al Personale rilevante) come da budget approvato per l'Anno di Competenza;
- d. è inoltre necessaria la sussistenza di un indice di solvibilità individuale (solidità patrimoniale), calcolato secondo la metrica Solvency II² di UnipolSai, calcolato al netto di operazioni sul capitale e/o con impatto sull'indice stesso, già effettuate, in corso di attuazione o di futura delibera effettuate dal socio di controllo, pari all'obiettivo fissato per l'Anno di Competenza dai competenti organi deliberanti.

Il mancato raggiungimento del valore target di cui ai precedenti punti c) e d), ancorché i requisiti di cui ai punti a) e b) risultino soddisfatti, determina l'azzeramento del Bonus Effettivo.

L'accesso al Piano dei Dirigenti che operano presso le Funzioni Fondamentali non è legato al raggiungimento della condizione di cui al punto 2.2 lettera a) e lettera c).

2.3. *Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione*

Il periodo di *performance* nel cui ambito si articola il Piano è pari a tre anni (2019 – 2020 – 2021). Il Sistema UPM prevede l'assegnazione di Azioni, come richiamato al precedente punto 2.2, in misura pari al 50% dell'ammontare del Bonus STI e del Bonus LTI. Le Azioni sono assegnate secondo i criteri di attribuzione illustrati al successivo punto 2.3.1.

2.3.1. *Informazioni per i piani rilevanti*

I fattori considerati per decidere l'entità dei compensi

L'accesso al Piano è ulteriormente subordinato:

¹ Solvency Ratio definito nell'ambito del *Risk Appetite Statement* approvato dall'Organo Amministrativo. Indicatore e valore definito secondo le disposizioni attuali e soggetto ad attualizzazione / revisione al mutamento della normativa in materia tempo per tempo vigente.

² Vedi nota 1.

- a. al raggiungimento di un Livello di Performance Individuale minimo predeterminato nell'Anno di competenza, per la quantificazione del Bonus STI che, secondo quanto disciplinato dal Sistema UPM, viene determinato in base alla consuntivazione del risultato di quattro obiettivi individuali sia qualitativi, relativi all'area di responsabilità di ciascun Destinatario, che quantitativi. Tali obiettivi sono declinati in linea con quelli strategici del Gruppo Unipol e in modo coerente con i profili di rischio definiti per il Gruppo Unipol medesimo. Un livello di Performance Individuale inferiore a 60% determina l'azzeramento del Bonus Effettivo;
- b. alla quantificazione del Bonus LTI, il cui ammontare è determinato proporzionalmente al Bonus Effettivo STI di ciascuno dei tre anni che compongono il Triennio di Competenza, avviene, per tutti i Destinatari che non operano all'interno delle Funzioni Fondamentali:
 - I. per il 45% in funzione del raggiungimento di almeno l'80% del risultato del Gruppo Unipol misurato tramite Utile Lordo Consolidato cumulato sugli anni 2019, 2020 e 2021 dei valori così come definiti anno per anno dai competenti organi aziendali;
 - II. per il 30% in funzione del raggiungimento, al termine del Triennio di Competenza, del target del requisito patrimoniale di solvibilità³ di Unipol definito dai competenti organi aziendali;
 - III. per il 20% in funzione del Rapporto positivo tra il valore medio dell'Azione Unipol al primo trimestre 2022 sul valore medio al primo trimestre 2019;
 - IV. per il 5% in funzione del Profilo Reputazionale del Gruppo Unipol nel Triennio di Competenza (inteso come media delle misurazioni mensili) superiore a quello registrato, nel medesimo periodo, dal Settore Financial-Insurance nel suo complesso;
- e, per tutti i Destinatari che operano all'interno delle Funzioni Fondamentali:
 - I. per il 60% in funzione Raggiungimento di un Livello di Performance individuale medio nel Triennio di Competenza non inferiore a 80%, a condizione che entrambi gli obiettivi quantitativi individuali risultino totalmente raggiunti in almeno due dei tre esercizi.
 - II. per il 35% in funzione del raggiungimento al termine del Triennio di Competenza, del target del requisito patrimoniale di solvibilità di Unipol definito dai competenti organi aziendali;
 - III. per il 5% in funzione del Profilo Reputazionale del Gruppo Unipol nel Triennio di Competenza (inteso come media delle misurazioni mensili) superiore a quello registrato, nel medesimo periodo, dal Settore Financial-Insurance nel suo complesso⁴.

Elementi presi in considerazione per la modifica rispetto ad analoghi precedenti piani

Rispetto ad analoghi piani adottati da UnipolSai, nell'elaborazione del presente Piano sono state tenute in conto le nuove previsioni normative introdotte dal Regolamento IVASS n. 38, del 3 luglio 2018, in base alle quali è stato rivisto anche l'impianto delle Politiche di remunerazione di Gruppo e di Comparto adottate da UnipolSai.

Le Politiche e il Piano che si collocano all'inizio del triennio 2019-2021 nel cui arco temporale si svilupperà il nuovo Piano Industriale del Gruppo, si pongono in linea di continuità con le politiche retributive adottate dal Gruppo Unipol negli ultimi anni, recependo altresì gli aggiornamenti normativi sopra richiamati, che nella sostanza hanno confermato quanto già previsto nei dettati regolamentari precedentemente in vigore, disponendo tuttavia alcune regole di maggiore e/o di più specifica portata.

³Vedi nota 1.

⁴ Valore calcolato e misurato in base al modello RepTrak® di Reputation Institute.

I principali elementi di novità riguardano:

- l'introduzione dell'obiettivo di *performance* reputazionale media conseguita dal Gruppo Unipol nel Triennio di Competenza, che concorre pro quota al pagamento dell'incentivo di lungo termine;
- l'introduzione del pagamento, anche per gli incentivi variabili di breve termine, di una quota in forma monetaria e di una quota in forma di strumenti finanziari (azioni Unipol e UnipolSai);
- l'introduzione del divieto alla vendita degli strumenti finanziari attribuiti in virtù di incentivazione variabile per un periodo di un anno;
- la fissazione in anni tre, decorrenti dal termine del periodo di misurazione dei risultati di breve termine, del differimento che precede il pagamento dell'incentivo di lungo termine eventualmente maturato;
- l'eliminazione della possibilità di fruire di un Bonus Aggiuntivo, prima previsto al significativo superamento degli obiettivi di lungo termine.

Il modo in cui hanno influito su tale determinazione eventuali compensi realizzabili sulla base di tali precedenti piani

Gli eventuali compensi realizzabili sulla base dei precedenti piani adottati da UnipolSai non hanno influito nella elaborazione dei criteri per la determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari.

Le indicazioni sulla coerenza tra gli elementi alla base della determinazione del compenso e gli obiettivi stabiliti

L'introduzione di obiettivi basati non solo su risultati di *business* ma anche su indicatori corretti per il rischio o indicatori di solidità patrimoniale soddisfa in modo ancora più coerente l'esigenza di allineare gli interessi dei Destinatari e degli Azionisti, remunerando la creazione di valore di lungo periodo e l'apprezzamento del titolo UnipolSai e del titolo Unipol.

- 2.4. *Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile*

Il Piano prevede l'assegnazione in parti uguali di Azioni Unipol e di Azioni UnipolSai. In questo modo è garantita omogeneità nell'attribuzione di strumenti finanziari a tutti i Dirigenti del Gruppo Unipol e ciò favorisce anche una maggiore compartecipazione a sostenere e migliorare il valore dell'intero Gruppo.

- 2.5. *Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani*

Non risultano significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che abbiano inciso sulla definizione del Piano.

- 2.6. *Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art.4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350*

Il Piano non riceve il sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art.4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1. *Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano*

In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, tra l'altro, l'approvazione del presente Piano.

L'Assemblea è chiamata a conferire al Consiglio di Amministrazione – e, per esso al Presidente e al General Manager, in via disgiunta tra loro e con espressa facoltà di subdelega, nel rispetto dei principi di *governance* previsti dalle politiche di remunerazione adottate da UnipolSai – ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di provvedere all'adozione e alla completa attuazione del Piano.

3.2. *Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza*

L'organo responsabile dell'amministrazione e dell'attuazione del Piano è il Consiglio di Amministrazione di Unipol, cui sono conferiti tutti i poteri di cui al punto precedente.

3.3. *Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base*

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano. Qualora si rendessero necessarie modifiche in tal senso si darà corso al medesimo *iter* approvativo-deliberativo utilizzato per l'adozione del Piano.

In particolare, qualora si verificano eventi suscettibili di influire su elementi costitutivi del Sistema UPM (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie o sul capitale riguardanti Unipol e/o il Gruppo Unipol, operazioni di fusione, modifiche normative o al perimetro di UnipolSai e/o del Gruppo Unipol), ovvero qualora si verifichi un'elevata discontinuità di mercato (quale, ad esempio, il verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche nazionali e/o internazionali ovvero di politica monetaria), è demandata al Consiglio di Amministrazione di Unipol la facoltà di apportare alla struttura del Sistema UPM e/o delle politiche di remunerazione le modifiche ritenute necessarie od opportune volte a mantenerne invariati – nei limiti consentiti dalla normativa tempo per tempo applicabile – i suoi contenuti sostanziali ed economici, ciò al fine di mantenere l'equità e la coerenza complessiva del Sistema UPM e/o delle politiche di remunerazione nel loro complesso.

3.4. *Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani*

Si prevede che le Azioni oggetto di assegnazione siano acquistate da UnipolSai sul mercato regolamentato, ai sensi degli artt. 2357 e 2359-bis del codice civile, con riguardo rispettivamente alle azioni proprie e alle azioni della controllante Unipol, e 144-bis del Regolamento Emittenti.

Il programma di acquisto di azioni proprie sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione, a valere sull'autorizzazione che, previa approvazione della Assemblea degli Azionisti, sarà conferita all'organo amministrativo, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti nonché dell'art. 2359-bis del codice civile.

- 3.5. *Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati*

Nei casi di deliberazione e/o esecuzione di operazioni in potenziale conflitto di interessi e/o con parti correlate, UnipolSai è tenuta all'osservanza delle applicabili disposizioni di legge e di regolamenti interni adottati ai sensi della normativa di settore volti a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento dell'operazione.

- 3.6. *Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea*

Come anticipato, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 marzo 2019, ha deliberato, previo parere del Comitato Remunerazione, di sottoporre l'approvazione del Piano all'Assemblea.

- 3.7. *Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5 lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione*

Come anticipato, il Piano è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di UnipolSai convocata in sede ordinaria in unica convocazione per il giorno 17 aprile 2019. L'assegnazione degli strumenti finanziari relativi al Piano sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione a partire dalla riunione convocata successivamente alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

- 3.8. *Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati*

Il prezzo di mercato delle Azioni in data 14 marzo 2019 era pari a Euro 2,277 per le Azioni UnipolSai ed Euro 4,173 per le Azioni Unipol.

- 3.9. *Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:*

- detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione
- la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Per quanto riguarda i Destinatari del Piano che rientrano nelle categorie dei soggetti disciplinate dall'art. 152-*quinqies* del Regolamento Emittenti e dell'art. 3, 1° comma, n. 25 del Regolamento (UE) n. 596/2014 - posto che, in ragione della carica ricoperta, hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni gestionali che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di UnipolSai e fermo restando l' Holding Period - le disposizioni dettate dalla "Procedura per la comunicazione delle operazioni aventi ad oggetto azioni emesse da UnipolSai o altri strumenti finanziari ad esse collegati" di cui si è dotata UnipolSai dispongono che tali soggetti:

- siano tenuti, al ricorrere dei presupposti indicati dalla suddetta normativa, a fornire tempestiva informazione al mercato circa le operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – effettuate sulle Azioni UnipolSai;
- non possano compiere operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – sulle azioni nei 30 (trenta) giorni di calendario precedenti l'annuncio:

(a) dei risultati preconsuntivi (ovvero, laddove UnipolSai non provveda ad approvare risultati preconsuntivi, del progetto di bilancio e il bilancio consolidato); e

(b) della relazione semestrale,

nonché nei 7 (sette) giorni di calendario precedenti l'annuncio:

(a) di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale; e

(b) dei dati previsionali.

Il divieto cessa nel momento in cui vengono comunicate al mercato le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in merito.

Il testo della procedura richiamata è disponibile sul sito internet www.unipolsai.com.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1. *La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari*

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di Azioni ai Destinatari.

4.2. *Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti*

Il Piano è di tipo chiuso, triennale (2019-2021) e prevede l'assegnazione di Azioni nella modalità di *performance share*.

4.3. *Termine del piano*

Il Piano si conclude nel 2021. Le Azioni verranno assegnate ai Destinatari a partire dal 2020 per la quota di Bonus STI e a partire dal 2023 per la quota di Bonus LTI per i tre anni successivi per i Destinatari che non sono beneficiari della Componente Variabile particolarmente elevata mentre, per i cinque anni successivi, per i Destinatari beneficiari di questa componente.

4.4. *Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie*

Al momento della redazione del presente Documento Informativo, il numero di Azioni da attribuire in esecuzione del Piano non è determinabile, in quanto la loro quantificazione è legata alla Fascia di riferimento per ciascun Destinatario nel corso del Triennio di Competenza, nonché al realizzarsi di condizioni e al raggiungimento di obiettivi verificabili solo nel corso e/o al termine del periodo del Piano stesso.

4.5. *Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se l'effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance: descrizioni di tale condizioni e risultati*

Si richiama quanto già enunciato al paragrafo 2.2.

- 4.6. *Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi*

Le Azioni sono soggette a divieto di vendita per una durata annuale. L' Holding Period decorre dal momento in cui le Azioni entrano nella materiale disponibilità del Destinatario.

- 4.7. *Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni*

Ai sensi dell'art 275, comma 2 (g), del Regolamento Delegato UE 35/2015, è fatto divieto di utilizzare strategie di copertura personali o assicurazioni relative alle retribuzioni e alle passività che metterebbero a repentaglio gli effetti di allineamento al rischio incorporati nel loro accordo in materia di retribuzione.

- 4.8. *Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro*

Fermo restando quanto previsto ai successivi paragrafi 4.8.1. e 4.8.2., l'assegnazione delle Azioni relativa alle quote di Bonus STI e LTI di spettanza avverrà, rispettivamente, entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello di competenza, e a partire dal mese di gennaio dell'anno 2023, a condizione che alla data di assegnazione il Destinatario sia effettivamente alle dipendenze di UnipolSai o di altre società del Gruppo Unipol e che non si trovi in periodo di preavviso o in aspettativa.

- 4.8.1. *Nei seguenti casi il numero delle Azioni da assegnare, relativo alla quota di Bonus STI di spettanza, viene ricalcolato pro quota in base al numero di mesi interi effettivamente trascorsi in servizio dal Destinatario interessato:*

- i. I Destinatari cessati dal rapporto di lavoro con UnipolSai e/o con altre società del Gruppo Unipol nel corso dell'Anno di Competenza della quota del Bonus, per effetto della maturazione del diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia, o di altre forme di maturazione del diritto al trattamento pensionistico, purché adottate su iniziativa aziendale mediante il ricorso a previsioni legislative o contrattuali;
- ii. i Destinatari cessati dal rapporto di lavoro con UnipolSai e/o con altre società del Gruppo Unipol nel corso dell'Anno di Competenza della quota del Bonus, per effetto di accordo consensuale con il datore di lavoro, in base a quanto definito nel predetto accordo;
- iii. i Destinatari interessati da operazioni societarie straordinarie che abbiano comportato il trasferimento della titolarità della partecipazione di controllo della società di cui sono dipendenti ad altro soggetto non facente parte del Gruppo Unipol, conclusesi nel corso dell'Anno di Competenza della quota di Bonus.

- 4.8.2. *Nei seguenti casi si procederà all'assegnazione delle Azioni relative alle quote di Bonus LTI:*

- i. ai Destinatari cessati dal rapporto di lavoro, con UnipolSai e/o con altre società del Gruppo Unipol, a partire dal 31 dicembre dell'ultimo anno del Triennio di Competenza per effetto della maturazione del diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia, o di altre forme di maturazione del diritto al trattamento pensionistico, purché adottate su iniziativa aziendale mediante il ricorso a previsioni legislative o contrattuali;
- ii. ai Destinatari cessati dal rapporto di lavoro, con UnipolSai e/o con altre società del Gruppo Unipol, a partire dal 31 dicembre dell'ultimo anno del Triennio di Competenza

per effetto di accordo consensuale con il datore di lavoro, in base a quanto definito nel predetto accordo;

- iii. ai Destinatari interessati da operazioni societarie straordinarie che abbiano comportato il trasferimento della titolarità della partecipazione di controllo della società di cui sono dipendenti ad altro soggetto non facente parte del Gruppo Unipol, conclusi a partire dal 31 dicembre dell'ultimo anno del Triennio di Competenza.

4.9. *Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani*

Non si prevedono cause di annullamento del Piano, fatto salvo quanto disciplinato al paragrafo 3.3.

4.10. *Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto*

Non applicabile, non è prevista alcuna forma di riscatto.

4.11. *Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile*

Non si intendono concedere prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile.

4.12. *Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascun strumento del piano*

Alla data di approvazione del Piano, non è possibile indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso per UnipolSai in attuazione del Piano, poiché il numero delle Azioni oggetto di assegnazione non è predeterminabile in relazione a quanto già indicato al punto 4.4.

A fini prudenziali, UnipolSai accantona a *budget*, secondo le regole contabili, l'onere atteso relativamente all'eventuale premio STI e LTI, importo che viene determinato sulla base di stime che presuppongono:

- il verificarsi parziale delle condizioni di erogabilità dei Bonus, facendo delle ipotesi relative all'andamento dell'utile consolidato Unipol e del titolo Unipol nel corso del triennio del Piano;
- una data percentuale, suffragata da statistiche storiche, dei potenziali percettori di un'eventuale erogazione in base al raggiungimento degli obiettivi.

4.13. *Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso*

Il piano non determina alcun effetto diluitivo, in quanto non comporta l'emissione di nuove azioni da parte di UnipolSai.

4.14. *Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali*

Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali relativamente alle Azioni oggetto di assegnazione.

4.15. *Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile*

Le Azioni sono negoziate nel Mercato Telematico Azionario gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.

4.16. - 4.23.

Le disposizioni in oggetto non sono applicabili in quanto UnipolSai non prevede piani di compensi basati su *stock option*.

TABELLA 1

QUADRO I – Sezioni 1 e 2

Al momento della redazione del presente Documento Informativo le indicazioni relative agli strumenti finanziari diversi dalle *stock option* non sono determinabili, in quanto la relativa quantificazione potrà avvenire solo al termine del Periodo di riferimento del Piano; in particolare, si segnala che la quantificazione delle Azioni è legata alla Fascia di riferimento per ciascun Destinatario nel corso del Triennio di Competenza, nonché al realizzarsi di condizioni e al raggiungimento di obiettivi verificabili solo nel corso e/o al termine del periodo del Piano stesso.

QUADRO II – Sezioni 1 e 2

Informazioni non applicabili in quanto UnipolSai non prevede piani di compensi basati su *stock option*.

Allegato 1

Piano di Compensi basato su Strumenti Finanziari esercizi 2019, 2020, 2021 per il personale Dirigente delle Società Assicurative del Gruppo Unipol

Regolamento

1. Oggetto e scopo

- 1.1. Il Regolamento ha per oggetto la disciplina del Piano 2019-2021.
- 1.2. Il Piano 2019-2021 si inserisce nel più ampio Sistema Incentivante del Gruppo Unipol, denominato Sistema UPM, ed è finalizzato a sviluppare una cultura della *performance* sostenibile che metta in correlazione i risultati del Gruppo Unipol e di UnipolSai con le prestazioni individuali.
- 1.3. Il Sistema UPM disciplina presupposti e criteri per l'erogazione di una componente variabile della remunerazione, in parte di breve termine (STI) e in parte di lungo termine (LTI), che prevedono entrambe l'assegnazione di Azioni in misura pari al 50% di tali componenti (e in forma monetaria per il restante 50%), al verificarsi di determinate condizioni e al raggiungimento di specifici obiettivi individuali.
- 1.4. Il Piano 2019-2021 prevede l'assegnazione di Azioni ai Destinatari.
- 1.5. Il Piano 2019-2021 ha durata triennale (2019 – 2021) ed è un Piano Chiuso.
- 1.6. Il Piano 2019-2021, come il Sistema UPM, si fonda sulla logica dell'autofinanziamento. Presupposti imprescindibili per il riconoscimento degli incentivi anche di lungo termine è, pertanto, oltre alla persistenza di effettivi risultati economici positivi e alla minimizzazione dei fattori di rischio, la presenza di una *Dividend Capability*, ossia della presenza delle condizioni, in termini di risultato economico e di requisiti minimi di solvibilità del Gruppo Unipol, per l'eventuale distribuzione di un dividendo agli azionisti Unipol, ai sensi delle previsioni statutarie e di legge tempo per tempo applicabili.

2. Destinatari

- 2.1. Destinatari del Piano 2019-2021 sono il General Manager, i Dirigenti con responsabilità strategiche, l'ulteriore Personale rilevante e gli altri Dirigenti di UnipolSai, aventi diritto a partecipare al Piano ai sensi del Sistema UPM adottato dalle stesse.

3. Condizioni di accesso ai benefici del Piano 2019-2021

- 3.1. Condizione per l'accesso al Sistema UPM è il perseguimento di obiettivi di *performance* che tengano anche conto dei rischi attuali o futuri connessi ai risultati prefissati dal Gruppo Unipol.
- 3.2. Il Sistema UPM non produrrà alcun effetto nei confronti dei Destinatari fintantoché non si siano verificate le seguenti condizioni:
 - a. raggiungimento di una data percentuale dell'obiettivo di Utile Lordo Consolidato di Unipol come da budget approvato per il 2019, e precisamente:
 - per il General Manager, gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per l'ulteriore Personale rilevante il raggiungimento di almeno il 90% dell'obiettivo di Utile Lordo Consolidato;
 - per gli altri Destinatari il raggiungimento di almeno l'80% dell'obiettivo di Utile Lordo Consolidato;
 - b. per la piena erogabilità del Bonus Effettivo la sussistenza di un indice consolidato di copertura (solidità patrimoniale) di Unipol calcolato secondo la metrica Solvency II⁵, pari all'obiettivo fissato per il 31 dicembre 2019 dai competenti organi deliberanti, mentre un valore compreso tra

⁵ *Solvency Ratio* definito nell'ambito del *Risk Appetite Statement* approvato dall'Organo Amministrativo. Indicatore e valore definito secondo le disposizioni attuali e soggetto ad attualizzazione / revisione al mutamento della normativa in materia tempo per tempo vigente.

il 100% e l'80% dell'obiettivo, purché il risultato non sia inferiore all'1,0, riduce del 25% il Bonus Effettivo. Il Bonus Effettivo si azzerava qualora detto valore sia inferiore;

- c. È necessario il verificarsi per UnipolSai della condizione del raggiungimento dell'obiettivo dell'90% dell'Utile Lordo individuale IAS (80% per i Dirigenti non appartenenti al Personale rilevante) come da *budget* approvato per l'Anno di Competenza;
- d. è inoltre necessaria la sussistenza di un indice di solvibilità individuale (solidità patrimoniale), calcolato secondo la metrica Solvency II⁶ di UnipolSai, calcolato al netto di operazioni sul capitale e/o con impatto sull'indice stesso, già effettuate, in corso di attuazione o di futura delibera effettuate dal socio di controllo, pari all'obiettivo fissato per il 31/12/2019 dai competenti organi deliberanti.

Il mancato raggiungimento del valore *target* di cui ai precedenti punti c) e d), ancorché i requisiti di cui ai punti a) e b) risultino soddisfatti, determina l'azzeramento del Bonus Effettivo.

3.3 L'accesso al Piano è ulteriormente subordinato:

- a. al raggiungimento di un Livello di Performance Individuale minimo predeterminato nell'Anno di competenza, per la quantificazione del Bonus STI che, secondo quanto disciplinato dal Sistema UPM, viene determinato in base alla consuntivazione del risultato di quattro obiettivi individuali sia qualitativi, relativi all'area di responsabilità di ciascun Destinatario, che quantitativi. Tali obiettivi sono declinati in linea con quelli strategici del Gruppo Unipol e in modo coerente con i profili di rischio definiti per il Gruppo medesimo. Un Livello di Performance Individuale inferiore a 60% determina l'azzeramento del Bonus Effettivo;
- b. alla quantificazione del Bonus LTI, il cui ammontare è determinato proporzionalmente al Bonus Effettivo STI di ciascuno dei tre anni che compongono il Triennio di Competenza, avviene, per tutti i Destinatari che non operano all'interno delle Funzioni Fondamentali:
 - I. per il 45% in funzione del raggiungimento di almeno l'80% del risultato del Gruppo Unipol misurato tramite Utile Lordo Consolidato cumulato sugli anni 2019, 2020 e 2021 dei valori così come definiti anno per anno dai competenti organi aziendali;
 - II. per il 30% in funzione del raggiungimento, al termine del Triennio di Competenza, del target del requisito patrimoniale di solvibilità di Unipol definito dai competenti organi aziendali;
 - III. per il 20% in funzione del Rapporto positivo tra il valore medio dell'Azione Unipol al primo trimestre 2022 sul valore medio al primo trimestre 2019;
 - IV. per il 5% in funzione del Profilo Reputazionale del Gruppo Unipol nel Triennio di Competenza (inteso come media delle misurazioni mensili) superiore a quello registrato, nel medesimo periodo, dal Settore Financial-Insurance nel suo complesso⁷;

e, per tutti i Destinatari che operano all'interno delle Funzioni Fondamentali:

- I. per il 60% in funzione Raggiungimento di un Livello di Performance individuale medio nel Triennio di Competenza non inferiore a 80%, a condizione che entrambi gli obiettivi quantitativi individuali risultino totalmente raggiunti in almeno due dei tre esercizi.
- II. per il 35% in funzione del raggiungimento al termine del Triennio di Competenza, del target del requisito patrimoniale di solvibilità di Unipol definito dai competenti organi aziendali;
- III. per il 5% in funzione del Profilo Reputazionale del Gruppo Unipol nel Triennio di Competenza (inteso come media delle misurazioni mensili) superiore a quello registrato, nel medesimo periodo, dal Settore Financial-Insurance nel suo complesso⁸.

⁶Vedi nota 5.

⁷Valore calcolato e misurato in base al modello RepTrak® di Reputation Institute.

⁸Vedi nota 7.

4. Criteri per la determinazione dei prezzi delle Azioni a servizio del Piano 2019-2021 e vincoli di indisponibilità

- 4.1. Il Bonus STI è attribuito in virtù del Piano 2019-2021, che si articola su un orizzonte di valutazione della *performance* annuale e che prevede l'assegnazione di Azioni al termine di ognuno degli anni di competenza che compongono il Triennio di Competenza, entro il mese di maggio dell'anno successivo all'Anno di Competenza.
- 4.2. Il Bonus LTI è attribuito in virtù del Piano 2019-2021, che si articola su orizzonte di *performance* triennale (2019-2021) e che prevede l'assegnazione di Azioni al termine del triennio stesso, a partire dal mese di gennaio dell'anno 2023 pro quota nel triennio successivo ovvero nel quinquennio successivo in presenza di un Destinatario di una Componente Variabile particolarmente elevata (rispettivamente per il periodo 2023-2024-2025 oppure 2023-2024-2025-2026-2027).
- 4.3. Il numero di Azioni attribuibili è calcolato:
 - i. suddividendo il 50% del valore del Bonus STI in due parti uguali. Una parte viene rapportata al valore medio dell'Azione Unipol registrato nel mese di gennaio dell'Anno di Competenza, mentre l'altra parte viene rapportata al valore medio dell'Azione UnipolSai registrato nello stesso mese di gennaio dell'Anno di Competenza;
 - ii. suddividendo il 50% del valore del Bonus LTI in due parti uguali. Una parte viene rapportata al valore medio dell'Azione Unipol registrato nel mese di gennaio 2019, mentre l'altra parte viene rapportata al valore medio dell'Azione UnipolSai registrato nello stesso mese di gennaio 2019.
- 4.4. Fermo restando quanto previsto ai successivi paragrafi 4.4.1. e 4.4.2., l'assegnazione delle Azioni avverrà, nelle mensilità indicate ai precedenti punti 4.1 e 4.2, per le quote di Bonus STI e LTI relative a risultati effettivamente conseguiti dal Destinatario, a condizione che a tali epoche lo stesso sia effettivamente alle dipendenze di UnipolSai o di una società del Gruppo Unipol e che non si trovi in periodo di preavviso o in aspettativa.
 - 4.4.1. Nei seguenti casi il numero delle Azioni da assegnare, relativo alla quota di Bonus STI di spettanza, viene ricalcolato pro quota in base al numero di mesi interi effettivamente trascorsi in servizio dal Destinatario interessato:
 - i. I Destinatari cessati dal rapporto di lavoro con UnipolSai e/o con altre società del Gruppo Unipol nel corso dell'Anno di Competenza della quota del Bonus, per effetto della maturazione del diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia, o di altre forme di maturazione del diritto al trattamento pensionistico, purché adottate su iniziativa aziendale mediante il ricorso a previsioni legislative o contrattuali;
 - ii. i Destinatari cessati dal rapporto di lavoro con UnipolSai e/o con altre società del Gruppo Unipol nel corso dell'Anno di Competenza della quota del Bonus, per effetto di accordo consensuale con il datore di lavoro, in base a quanto definito nel predetto accordo;
 - iii. i Destinatari interessati da operazioni societarie straordinarie che abbiano comportato il trasferimento della titolarità della partecipazione di controllo della società di cui sono dipendenti ad altro soggetto non facente parte del Gruppo Unipol, conclusesi nel corso dell'Anno di Competenza della quota di Bonus.
 - 4.4.2. Nei seguenti casi si procederà all'assegnazione delle Azioni relative alle quote di Bonus LTI:
 - i. ai Destinatari cessati dal rapporto di lavoro, con UnipolSai e/o con altre società del Gruppo Unipol, a partire dal 31 dicembre dell'ultimo anno del Triennio di Competenza per effetto della maturazione del diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia, o di altre forme di maturazione del diritto al trattamento pensionistico, purché adottate su iniziativa

- aziendale mediante il ricorso a previsioni legislative o contrattuali;
- ii. ai Destinatari cessati dal rapporto di lavoro, con UnipolSai e/o con altre società del Gruppo Unipol, a partire dal 31 dicembre dell'ultimo anno del Triennio di Competenza per effetto di accordo consensuale con il datore di lavoro, in base a quanto definito nel predetto accordo;
 - iii. ai Destinatari interessati da operazioni societarie straordinarie che abbiano comportato il trasferimento della titolarità della partecipazione di controllo della società di cui sono dipendenti ad altro soggetto non facente parte del Gruppo Unipol, conclusesi a partire dal 31 dicembre dell'ultimo anno del Triennio di Competenza.
- 4.5. Le Azioni sono soggette a divieto di vendita per una durata annuale ("*Holding Period*"). L'*Holding Period* decorre dal momento in cui le Azioni entrano nella materiale disponibilità del Destinatario.

5. Il processo di assegnazione degli obiettivi, di valutazione e di consuntivazione

- 5.1. Il processo di assegnazione, valutazione e consuntivazione degli obiettivi vede coinvolti il superiore gerarchico diretto del Destinatario, il Responsabile della Direzione di appartenenza e il Group CEO and General Manager di Unipol.
- 5.2. Il Governance, Legal Affairs and Human Resources General Manager di Unipol e il Group CEO and General Manager di Unipol supervisionano, anche nel merito, l'intero processo.
- 5.3. La fase di assegnazione degli obiettivi prevede la consegna a ciascun Destinatario delle Politiche di Remunerazione di Gruppo e delle politiche di remunerazione del comparto o della società cui il Destinatario afferisce. Il Destinatario dichiara, mediante apposita sottoscrizione, la conoscenza del contenuto e l'accettazione della menzionata documentazione.
- 5.4. Le Politiche di Remunerazione di Gruppo e le politiche di remunerazione di comparto e/o di società sono in ogni caso rese note a tutti i Destinatari mediante pubblicazione nella intranet aziendale.
- 5.5. Nel processo di consuntivazione gli organi come sopra descritti tengono in debito conto anche il contributo individuale complessivo reso per il buon funzionamento dell'impresa, in un quadro più ampio di coerenza e stabilità complessiva del sistema aziendale.
- 5.6. Nel processo di consuntivazione ci si avvale del contributo delle funzioni Risk Management e Controllo di Gestione di Gruppo per la verifica *ex ante* ed *ex post* degli indicatori quantitativi.
- 5.7. L'entità dei Bonus STI ed LTI spettanti viene definita al termine di tutti i passaggi previsti dal processo di valutazione e consuntivazione.
- 5.8. Il Destinatario oggetto di provvedimento disciplinare di sospensione dal servizio nel corso dell'Anno/Triennio di competenza perde in ogni caso il diritto alle erogazioni previste al paragrafo 4.
- 5.9. Nel caso in cui il Destinatario sia interessato in corso d'anno da modifiche organizzative che comportino anche la variazione del proprio diretto Responsabile, sarà compito del precedente Responsabile condividere con il nuovo Responsabile gli obiettivi già assegnati, trasmettendogli altresì tutta la documentazione necessaria. Il nuovo responsabile avrà cura di valutare, insieme ai soggetti indicati in precedenza, l'opportunità di assegnare obiettivi diversi rispetto a quelli assegnati in precedenza, reiterando di conseguenza il processo. In tal caso la consuntivazione dovrà avvenire in misura proporzionale "pro quota" sul raggiungimento dei precedenti e dei nuovi obiettivi e, nel processo di consuntivazione stesso, il precedente responsabile sarà tenuto a valutare la parte di sua competenza.
- 5.10. Qualora si verificano eventi suscettibili di influire su elementi costitutivi del Sistema UPM e/o delle politiche di remunerazione (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie o sul capitale riguardanti Unipol e/o il Gruppo Unipol, operazioni di fusione, modifiche normative o al perimetro di UnipolSai e/o del Gruppo Unipol), ovvero qualora si verifichi un'elevata discontinuità di mercato (quale, ad esempio, il verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche nazionali e/o internazionali ovvero di politica monetaria), è demandata al Consiglio di Amministrazione di Unipol la facoltà di apportare alla struttura del Sistema UPM e/o delle politiche di

remunerazione le modifiche ritenute necessarie od opportune volte a mantenerne invariati – nei limiti consentiti dalla normativa tempo per tempo applicabile – i suoi contenuti sostanziali ed economici, ciò al fine di mantenere l'equità e la coerenza complessiva del Sistema UPM e/o delle politiche di remunerazione nel loro complesso.

6. Cause di non erogazione o erogazione ridotta

- 6.1. I Bonus previsti dal sistema incentivante non saranno erogati in ragione di un eventuale peggioramento della dinamica dei risultati del Gruppo Unipol e/o di UnipolSai corretti per i rischi e nei casi di mancato rispetto, da parte del Destinatario, di disposizioni regolamentari e di vigilanza, cui abbia fatto seguito la comminazione di una sanzione disciplinare nei confronti del Destinatario stesso, ovvero in caso di rilievi da parte delle Funzioni Fondamentali che evidenzino comportamenti di grave violazione di disposizioni interne, esterne, o di standard di condotta applicabili.
- 6.2. UnipolSai richiederà la restituzione dei compensi eventualmente corrisposti in violazione delle Disposizioni di Vigilanza in materia o qualora il Destinatario abbia messo in atto comportamenti fraudolenti e/o contraddistinti da dolo o colpa grave correlati all'esercizio delle proprie funzioni, che abbiano determinato un deterioramento dei profili di rischio e/o dei risultati del Gruppo e/o di UnipolSai stessa, nonché violazioni del Codice Etico⁹ e/o comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie, sulla base di quanto previsto dalle normative, fatta salva ogni ulteriore azione.

⁹ Le valutazioni in merito ai casi di violazione del Codice Etico sono di responsabilità della funzione competente.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Acquisto e disposizione di azioni proprie e della società controllante. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si ricorda preliminarmente che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("UnipolSai", la "Società" o la "Compagnia"), riunitasi il 23 aprile 2018, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché di azioni della controllante Unipol Gruppo S.p.A. ("Unipol"), ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, per la durata di 18 mesi e per gli importi massimi, rispettivamente, di Euro 100 milioni e di Euro 50 milioni.

Si propone che le suddette autorizzazioni vengano nuovamente rilasciate per i medesimi importi massimi, rispettivamente, di Euro 100 milioni e di Euro 50 milioni, previa revoca della precedente deliberazione sopra richiamata, per la durata di ulteriori 18 mesi e per le motivazioni nonché secondo le modalità e i termini di seguito precisati.

Motivazioni e obiettivi

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie mira a dotare la Società di uno strumento finalizzato a perseguire, nell'interesse della Compagnia medesima e nel rispetto della normativa vigente nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse, i seguenti obiettivi:

- intervenire, direttamente o tramite intermediari, per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato – e quindi anche perseguendo finalità di *trading* – o connesse a eventuali operazioni di natura strategica di interesse per la Società;
- utilizzare le azioni proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Compagnia e/o ai fini dell'assegnazione delle azioni stesse per il soddisfacimento di piani di compensi basati su strumenti finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza, il "TUF");
- utilizzare tali azioni al mero fine di consentire, se del caso, la complessiva quadratura di operazioni che determinino la necessità di sistemazione di frazioni azionarie del capitale della Società.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata, allo stato attuale, a operazioni di riduzione del capitale sociale della Compagnia tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni della controllante Unipol (le "Azioni Unipol") mira a dotare UnipolSai di uno strumento finalizzato a perseguire, nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa vigente nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse, i seguenti obiettivi:

- cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato – e quindi anche perseguendo finalità di *trading* – o connesse a eventuali operazioni di natura strategica di interesse per la Compagnia;
- utilizzare tali azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società e/o ai fini dell'assegnazione delle azioni stesse in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-*bis* del TUF.

La Società non si è avvalsa, nel corso del 2018, dell'autorizzazione ad acquistare azioni proprie e della controllante Unipol.

Con riguardo alle Azioni Unipol, alla data della presente Relazione la Società detiene n. 1.189.999 azioni ordinarie Unipol (pari allo 0,166% del capitale); in particolare, le variazioni nel corso dell'esercizio 2018 hanno riguardato l'assegnazione, in data 2 luglio 2018, di n. 1.184.399 Azioni Unipol al personale Dirigente della Società in esecuzione del piano di compensi per il periodo 2013-2015 basato su strumenti finanziari.

Numero delle azioni acquistabili e modalità di esecuzione delle operazioni di acquisto e disposizione

Si precisa che, alla data della presente Relazione:

- il capitale sociale di UnipolSai, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 2.031.456.338,00, suddiviso in n. 2.829.717.372 azioni ordinarie prive di valore nominale; la Società detiene complessive n. 50.052.345 azioni proprie, di cui n. 1.800.000 (pari allo 0,064% del capitale) direttamente e n. 48.252.345 (pari all'1,705% del capitale) indirettamente, tramite le seguenti società controllate:
 - Unipolsai Finance S.p.A., per n. 38.454.775 azioni;
 - Unipolsai Nederland BV, per n. 9.443.258 azioni;
 - Pronto Assistance S.p.A., per n. 344.312 azioni;
 - Arca Vita S.p.A., per n. 10.000 azioni;
- il capitale sociale di Unipol è pari ad Euro 3.365.292.408,03, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 717.473.508 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si propone che:

- (i) l'acquisto di azioni proprie e di Azioni Unipol possa essere effettuato per le

quantità massime consentite dalla legge e, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse, con le modalità previste dall'art. 132 del TUF e dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b), c) e d-ter) del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti), nonché da ogni altra disposizione normativa applicabile;

- (ii) la disposizione di azioni proprie e di Azioni Unipol venga effettuata con le modalità consentite dalla normativa vigente, anche effettuando, in una o più volte, operazioni successive di acquisto ed alienazione, sino allo scadere del termine di autorizzazione.

Si propone di stabilire per gli acquisti un limite massimo di spesa di Euro 100 milioni per le azioni proprie e di Euro 50 milioni per le Azioni Unipol, da intendersi su base rotativa (c.d. *revolving*), tenuto conto delle azioni proprie e di Unipol alienate giusta autorizzazione dell'Assemblea.

Corrispettivo degli acquisti e della disposizione delle azioni proprie e della controllante

Sia gli acquisti che la disposizione delle azioni proprie e della controllante Unipol dovrebbero essere realizzati ad un prezzo non superiore del 15% e non inferiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dai rispettivi titoli nel giorno di negoziazione precedente alla data di ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto e l'alienazione delle azioni è di interesse per la Società.

*** **

Il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

“L'Assemblea ordinaria di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (la “Società”),

- esaminata la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e preso atto della proposta ivi contenuta;*
- visto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;*
- avute presenti le disposizioni degli artt. 2357, 2357-ter e 2359-bis del codice civile;*
- preso atto che la Società detiene n. 50.052.345 azioni proprie ordinarie, di cui n. 1.800.000 direttamente e n. 48.252.345, indirettamente, tramite le società controllate indicate in relazione;*
- preso altresì atto che la Società detiene n. 1.189.999 azioni della propria controllante Unipol Gruppo S.p.A. (la “Controllante”),*

delibera

- (i) *di revocare la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto e/o alla disposizione di azioni proprie e della Controllante, assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2018;*
- (ii) *di autorizzare, per la durata di 18 mesi dalla presente deliberazione assembleare, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile e nel rispetto del limite massimo di spesa di Euro 100 milioni, nonché l'acquisto e la disposizione di azioni della Controllante, ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile ed entro il limite massimo di spesa di Euro 50 milioni. L'acquisto e la disposizione di azioni proprie e della Controllante potranno essere effettuati – nel rispetto della normativa vigente nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse – nelle quantità e con le modalità di esecuzione seguenti:*
- *l'acquisto potrà essere effettuato, per le quantità massime consentite dalla legge e, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse, con le modalità previste dall'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b), c) e d-ter) del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti), nonché da ogni altra disposizione normativa applicabile;*
 - *la disposizione potrà essere effettuata con le modalità consentite dalla normativa vigente, anche effettuando, in una o più volte, operazioni successive di acquisto ed alienazione, sino allo scadere del termine di autorizzazione;*
 - *il limite massimo di spesa suddetto è da intendersi su base rotativa (c.d revolving), tenuto conto delle azioni proprie e di Unipol alienate giusta autorizzazione dell'Assemblea;*
 - *l'acquisto e la disposizione potranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 15% e non inferiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dai rispettivi titoli nel giorno di negoziazione precedente alla data di ogni singola operazione, e comunque nel rispetto del sopra deliberato limite massimo di spesa di Euro 100 milioni per le azioni proprie e di Euro 50 milioni per le azioni della Controllante;*
- (iii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e al Direttore Generale, in via disgiunta tra loro ed anche a mezzo di procuratori speciali – ogni più ampio potere al fine di effettuare le operazioni di acquisto e/o disposizione delle azioni proprie e della Controllante.”*

Bologna, 14 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA**

Modifica degli artt. 8, 13, 17 e 24 dello Statuto sociale anche a fini di adeguamento al Regolamento IVASS n. 38/2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("UnipolSai", la "Società" ovvero la "Compagnia") Vi ha convocato in Assemblea straordinaria per discutere e deliberare sull'unico argomento posto all'ordine del giorno:

"Modifica degli artt. 8, 13, 17 e 24 dello Statuto sociale anche a fini di adeguamento al Regolamento IVASS n. 38/2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

La presente relazione illustrativa (la "Relazione"), redatta dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico della Finanza, il "TUF"), e degli articoli 72 e 84-ter, nonché dell'Allegato 3A, schema 3, del Regolamento adottato con Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato, ha lo scopo di illustrarVi:

- i) le motivazioni delle proposte di modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale;
- ii) l'esposizione, a confronto, degli articoli di cui si propone la modifica, nel testo vigente e in quello proposto, con relativa illustrazione delle variazioni apportate;
- iii) le deliberazioni proposte all'Assemblea straordinaria.

*** **

1. MOTIVAZIONE E ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche che si intendono introdurre allo Statuto sociale sono finalizzate (i) in via prioritaria, a recepire le prescrizioni del Regolamento IVASS n. 38/2018 del 3 luglio 2018 (il "Regolamento 38"), recante disposizioni in materia di governo societario, così come declinate nella Lettera al mercato emanata dalla predetta Autorità di Vigilanza in data 5 luglio 2018, contenente gli "*Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi*", e (ii) al contempo, ad allineare le previsioni statutarie medesime alle *best practice* nazionali e internazionali.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle modifiche statutarie proposte e delle relative motivazioni:

- **Art. 8 – Assemblee degli Azionisti.** La modifica proposta concerne un mero allineamento alla formulazione prevista dall'art. 41 del Regolamento 38 in

merito alla specifica del personale “rilevante” destinatario delle politiche di remunerazione, identificato dalla Società in conformità alla predetta normativa del settore assicurativo.

– **Art. 13 – Consiglio di Amministrazione.** Le modifiche proposte attengono a quanto di seguito precisato:

- a) il numero e i requisiti degli Amministratori qualificati indipendenti. In materia di requisiti di indipendenza degli Amministratori, il Regolamento 38 introduce la previsione in base alla quale un “numero adeguato” di Consiglieri deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 220 del 11 novembre 2011. In attesa della futura revisione del suddetto Decreto, il Regolamento 38 non declina alcuna definizione di indipendenza, rinviando la concreta articolazione di tale requisito all’autonomia statutaria. Il nuovo impianto regolamentare non stabilisce, neppure, requisiti numerici degli amministratori indipendenti, in quanto l’adeguatezza è da ricollegarsi proporzionalmente all’attività svolta dall’impresa, in ragione della natura, portata e complessità dei rischi ad essa inerenti. Si propone quindi, di introdurre nello Statuto sociale la previsione contenuta nelle vigenti disposizioni normative applicabili alla Compagnia (ovverosia il Regolamento CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017) in ragione della sottoposizione della stessa all’attività di direzione e coordinamento di società con azioni quotate in mercati regolamentati (*i.e.* Unipol Gruppo S.p.A.), ai sensi delle quali l’organo amministrativo di UnipolSai è composto in maggioranza da amministratori qualificati indipendenti ai sensi sia dell’art. 148, comma 3, del TUF che dei criteri e requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (il “Codice”);
- b) l’introduzione della facoltà, per il Consiglio di Amministrazione uscente, di presentare una propria lista di candidati per l’elezione del nuovo organo amministrativo. Oltre a porsi in linea con le *best practice* internazionali e con le raccomandazioni del Codice, la presentazione delle liste da parte del Consiglio di Amministrazione uscente, nell’esercizio delle sue funzioni di organo deputato a definire il modello di *governance* – concepito come articolazione e bilanciamento di competenze e di ruoli – rappresenta infatti un fenomeno in crescita anche nel panorama nazionale. Esso costituisce un meccanismo suscettibile di attrarre e convogliare un ampio consenso da parte degli azionisti attorno ad una rosa di candidati in possesso di requisiti di professionalità e competenza mirati a favorire il raggiungimento degli obiettivi di *business* e di *performance* dell’emittente;
- c) l’eliminazione delle disposizioni che recepivano, a livello statutario, le

previsioni normative in materia di equilibrio fra i generi all'interno degli organi sociali delle società quotate, così come introdotte negli artt. 147-ter e 148 del TUF – rispettivamente in materia di Amministratori e di Sindaci – dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 (la “Legge n. 120/2011” o la “Legge Golfo-Mosca”). In virtù della disposizione transitoria contenuta nell’art. 2 della suddetta Legge, le predette disposizioni in materia di equilibrio tra generi trovano infatti applicazione solo per i primi tre mandati consecutivi a decorrere dai primi rinnovi degli organi di amministrazione e di controllo successivi di un anno alla data di entrata in vigore della Legge Golfo-Mosca (*i.e.* ai primi tre rinnovi successivi al 12 agosto 2012). Per quanto riguarda UnipolSai, la portata precettiva delle disposizioni normative sull’equilibrio tra generi è venuta a cessare, esclusivamente per il Consiglio di Amministrazione, a valle del terzo rinnovo dell’organo amministrativo successivo all’entrata in vigore della norma in questione, da parte dell’Assemblea ordinaria del 27 aprile 2016. Peraltro, in linea con le raccomandazioni del Codice (come recentemente introdotte nel luglio 2018), UnipolSai intende comunque salvaguardare il mantenimento, in via volontaria, degli effetti della Legge n. 120/2011. A tal fine, la Politica in materia di diversità relativa alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, adottata dalla Compagnia ai sensi dell’art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*, del TUF, prevede che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società sia composto, rispettivamente, da Amministratori e Sindaci del “genere meno rappresentato”; tale previsione è ribadita anche nell’orientamento del Consiglio di Amministrazione uscente agli Azionisti in vista dell’Assemblea chiamata a rinnovare l’organo amministrativo.

- **Art. 17 – Poteri del Consiglio di Amministrazione.** In conformità a quanto previsto dal Regolamento 38, la variazione proposta all’ultimo comma esplicita la facoltà di costituire comitati endo-consiliari nel rispetto del principio di proporzionalità richiesto dal nuovo impianto regolamentare e, in ogni caso, ritenuti necessari od opportuni per il buon funzionamento e sviluppo della Compagnia.
- **Art. 24 – Nomina e retribuzione [Collegio Sindacale].** Diversamente da quanto sopra riportato per il Consiglio di Amministrazione, l’art. 24 dello Statuto sociale relativo al Collegio Sindacale conserva il riferimento alla richiamata Legge Golfo-Mosca, tenuto conto che tali disposizioni continueranno ad applicarsi anche in occasione della prossima nomina dell’organo di controllo, che rappresenterà il terzo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla data di efficacia della Legge medesima (*i.e.* in occasione dell’Assemblea prevista per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2021). Ciò posto, si propone una minima modifica formale al comma 14, per rendere più chiara la perdurante

applicazione della Legge n. 120/2011 per la nomina del Collegio Sindacale.

2. PROSPETTO DI RAFFRONTO

Al fine di facilitare l'individuazione delle variazioni, si riporta di seguito, per ciascuna previsione statutaria oggetto di proposta di modifica, nella colonna a sinistra il testo vigente, mentre in quella a destra il nuovo testo proposto. In particolare, con riferimento al nuovo testo, si è proceduto come segue:

- a) le parole di cui si propone la soppressione sono evidenziate con carattere barrato; e
- b) le parole di cui si propone l'inserimento sono evidenziate con carattere grassetto.

Testo vigente	Nuovo testo
<p>Articolo 8 - Assemblee degli Azionisti</p> <p>Le Assemblee, regolarmente convocate e costituite, rappresentano l'universalità di tutti gli Azionisti, e le loro deliberazioni obbligano anche gli assenti o dissenzienti, nei limiti della legge e del presente Statuto.</p> <p>L'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.</p> <p>Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, valgono le</p>	<p>Articolo 8 - Assemblee degli Azionisti</p> <p style="text-align: center;">[Invariato]</p> <p>L'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale rilevante come identificato dalla Società in conformità alla normativa applicabile alle imprese di assicurazione, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.</p> <p style="text-align: center;">[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>norme di legge, fermo restando quanto previsto dai successivi artt. 13 e 24 per la nomina, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.</p> <p>Le deliberazioni dell'Assemblea concernenti il compimento di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, da eseguirsi nonostante il parere contrario del Comitato per le operazioni con parti correlate o senza tener conto dei rilievi da esso formulati, sono assunte in conformità con quanto disposto dalla Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata dalla Società.</p>	<p>[Invariato]</p>
<p>Articolo 13 - Consiglio di Amministrazione</p> <p>La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a nove e non superiore a diciannove, nominati dall'Assemblea – che ne stabilisce anche il numero – secondo le modalità di seguito indicate.</p> <p>Gli Amministratori decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di Statuto.</p> <p>Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente.</p>	<p>Articolo 13 - Consiglio di Amministrazione</p> <p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli aventi diritto, contenenti un numero di candidati non superiore a diciannove, elencati mediante un numero progressivo. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicurati, all'interno di ciascuna lista, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella</p>	<p>In considerazione della sottoposizione all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A., società con azioni quotate in mercati regolamentati, il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori qualificati indipendenti ai sensi sia dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche che dei criteri e requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.</p> <p>Il venir meno di tali requisiti di indipendenza in capo a un Amministratore non ne comporta la decadenza dall'ufficio qualora gli stessi permangano in capo al numero minimo di Amministratori sopra indicato.</p> <p>Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli dai Soci aventi diritto e/o dal Consiglio di Amministrazione, contenenti un numero di candidati non superiore a diciannove, elencati mediante un numero progressivo. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicurati, all'interno di ciascuna lista, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.</p> <p>Fermo quanto precede, le liste contenenti un numero di candidati pari almeno al numero minimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione previsto dal presente Statuto devono altresì contenere ed indicare espressamente anche soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Ove il numero dei candidati in possesso dei requisiti in questione sia pari a quello minimo stabilito da detta normativa, l'ultimo numero progressivo di dette liste non potrà essere assegnato ad un candidato indipendente.</p> <p>Ciascun soggetto che presenta una lista, gli aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo del soggetto presentatore ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria,</p>	<p>misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.</p> <p>Fermo quanto precede, le liste contenenti un numero di candidati pari almeno al numero minimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione previsto dal presente Statuto devono altresì contenere ed indicare espressamente anche soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal presente Statuto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Ove il numero dei candidati in possesso dei suddetti requisiti in questione di indipendenza sia pari a quello minimo come sopra da detta normativa, l'ultimo numero progressivo di dette liste non potrà essere assegnato ad un candidato indipendente.</p> <p style="text-align: center;">[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.</p> <p>Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>Hanno diritto a presentare una lista gli Azionisti che, soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.</p> <p>La titolarità della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i Socio/i presentatore/i nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.</p> <p>Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima la data dell'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione; di tale termine viene fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali altre forme di pubblicità previste dalla</p>	<p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p> <p>Le liste presentate dai soci aventi diritto sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima la data dell'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione; di tale termine viene fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali altre</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>normativa pro tempore vigente.</p> <p>Contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, coloro che la presentano devono depositare presso la sede legale (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente nonché (iii) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione</p>	<p>forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.</p> <p>La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve essere approvata con delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti in carica; tale lista deve essere depositata presso la Società e resa pubblica da quest'ultima almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto dalla normativa vigente per il deposito delle liste da parte dei soci, con le stesse modalità previste dalla normativa vigente per il deposito e la pubblicazione delle liste presentate da questi ultimi.</p> <p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>dell'Assemblea.</p> <p>Unitamente a ciascuna lista deve inoltre pervenire alla Società – anche successivamente al deposito della lista stessa purché entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società – la comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista.</p> <p>Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni di cui ai capoversi che precedono sono considerate come non presentate.</p> <p>Gli Amministratori vengono eletti fra i candidati delle liste che risultano prima e seconda per numero di voti, come di seguito specificato:</p> <p>i) dalla lista che risulta prima per numero di voti vengono tratti tutti gli Amministratori da eleggere meno l'Amministratore tratto dalla lista che risulta seconda per numero di voti secondo quanto previsto al successivo punto ii);</p> <p>ii) dalla lista che risulta seconda per numero di voti viene tratto il candidato indicato con il primo numero progressivo nella lista</p>	<p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>medesima, a condizione che tale lista abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione della lista stessa ed all'ulteriore condizione che tale lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In difetto del verificarsi di tale ultima condizione si terrà conto della lista risultata terza per numero di voti, purché siano rispettate in capo alla stessa entrambe le condizioni suddette, e così via. In difetto del verificarsi di entrambe le condizioni con riferimento a tutte le liste diverse da quella risultata prima per numero di voti, risulteranno eletti tutti i candidati di quest'ultima.</p> <p>Qualora, inoltre, con l'elezione dei candidati tratti dalle liste con le modalità sopra indicate non sia assicurata una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal candidato del genere meno</p>	<p>Qualora, inoltre, con l'elezione dei candidati tratti dalle liste con le modalità sopra indicate non sia assicurata una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal candidato del genere meno</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>rappresentato non eletto della stessa lista, ferma la necessità di assicurare in ogni caso la presenza di Amministratori indipendenti nel numero previsto dalla normativa pro tempore vigente.</p> <p>In caso di presentazione di un'unica lista o di nessuna lista, ovvero nel caso in cui le liste presentate non contengano un numero di candidati sufficienti ad assicurare la nomina del numero minimo di Amministratori stabilito ai sensi di quanto sopra l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista sopra previsto, fermo restando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi e la presenza di un numero di Amministratori indipendenti in misura almeno pari a quella minima prevista dalle applicabili disposizioni.</p> <p>Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.</p> <p>Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi</p>	<p>rappresentato non eletto della stessa lista, ferma la necessità di assicurare in ogni caso la presenza di Amministratori indipendenti nel numero previsto dalla normativa pro tempore vigente.</p> <p>In caso di presentazione di un'unica lista o di nessuna lista, ovvero nel caso in cui le liste presentate non contengano un numero di candidati sufficienti ad assicurare la nomina del numero minimo di Amministratori stabilito ai sensi di quanto sopra l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista sopra previsto, assicurando, comunque, fermo restando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi e la presenza di un numero di Amministratori indipendenti in misura almeno pari a quella minima prevista dalle applicabili disposizioni.</p> <p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:</p> <p>a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;</p> <p>b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.</p> <p>Si procederà, inoltre, secondo quanto previsto alla lettera b) che precede qualora il Consiglio di Amministrazione sia stato eletto senza osservare il procedimento del voto di lista a causa della presentazione di una sola lista o di nessuna lista.</p> <p>In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori</p>	<p style="text-align: center;">[Invariato]</p> <p>In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>indipendenti nel numero previsto dalla normativa pro tempore vigente e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.</p> <p>Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà dimissionario e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare l'Assemblea per la nomina dell'intero nuovo Consiglio.</p> <p>Gli Amministratori - in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente - non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.</p>	<p>indipendenti nel numero previsto dalle disposizioni del presente Statuto dalla normativa pro tempore vigente. e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.</p> <p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p>
<p>Articolo 17 - Poteri del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli</p>	<p>Articolo 17 - Poteri del Consiglio di Amministrazione</p> <p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente, con le formalità previste dalla legge, oltre che a deliberare l'emissione di obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la fusione, nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter del Codice Civile; • l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; • l'indicazione di quali tra gli Amministratori - oltre al Presidente, al o ai Vice Presidenti e agli Amministratori Delegati - e tra i Dirigenti della Società hanno la rappresentanza della Società, ai sensi del successivo art. 21; • la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio; • gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; • il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. 	<p>[Invariato]</p>
<p>Ai sensi della Procedura per</p>	<p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, inoltre, il Consiglio di Amministrazione: (a) può deliberare il compimento di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza nonostante il parere contrario del Comitato per le operazioni con parti correlate, o comunque senza tener conto dei rilievi da esso formulati, purché vi sia l'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria convocata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5) del Codice Civile; (b) può deliberare, avvalendosi delle esenzioni previste dalla Procedura, il compimento da parte della Società, direttamente o per il tramite di proprie controllate, di operazioni con parti correlate aventi carattere di urgenza che non siano di competenza dell'Assemblea, né debbano essere da questa autorizzate.</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione costituisce al suo interno i comitati previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente nonché quelli ritenuti opportuni o necessari al buon funzionamento e allo sviluppo della Società.</p>
<p>Articolo 24 – Nomina e retribuzione</p> <p>L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina la retribuzione. Alla minoranza è consentita la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.</p>	<p>Articolo 24 – Nomina e retribuzione</p> <p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa. A tale riguardo si precisa che sono strettamente attinenti a quello assicurativo i settori economici in cui operano le imprese che possono essere assoggettate al controllo di un'impresa di assicurazione.</p>	
<p>La nomina dei Sindaci viene effettuata, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste, con le modalità riportate ai commi successivi.</p>	<p>[Invariato]</p>
<p>Hanno diritto a presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia di elezione dei componenti del Collegio Sindacale.</p>	<p>[Invariato]</p>
<p>La titolarità della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i Socio/i presentatore/i nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.</p>	<p>[Invariato]</p>
<p>Ciascun soggetto che presenta una lista, gli aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, il</p>	<p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo del soggetto presentatore ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quelle che hanno presentato o concorso a presentare. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.</p> <p>Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti il Collegio Sindacale; di tale termine viene fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina, anche regolamentare, pro tempore vigente.</p> <p>Contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, coloro che la presentano devono depositare presso la sede legale informazioni ad essi relative, un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la</p>	<p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società, nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo sono considerate come non presentate.</p> <p>Unitamente a ciascuna lista deve inoltre pervenire alla Società – anche successivamente al deposito della lista stessa purché entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società – la comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista.</p> <p>Salvo diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, non possono essere nominati Sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste</p>	<p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>dalla legge e dal presente Statuto, nonché coloro che eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti di volta in volta, alternativamente, dalla legge o dalla Consob.</p> <p>Le liste, che recano i nominativi di uno o più candidati, si compongono ognuna di due sezioni: la prima per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, la seconda per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>Risultano eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della prima sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della prima sezione della lista che risulta seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Risultano eletti Sindaci supplenti i primi due candidati della seconda sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della seconda sezione della lista che risulta seconda per numero di voti di cui sopra. Nel caso di parità di voti fra due o più liste si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della</p>	<p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>lista che ottenga la maggioranza relativa dei voti.</p> <p>Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del Collegio Sindacale, le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono includere, ai primi due posti della o delle sezioni ove sono indicati almeno due candidati, soggetti di genere diverso.</p> <p>La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo eletto nella lista che risulta seconda per numero di voti.</p> <p>Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, nel caso di nessuna lista, quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi nell'Assemblea stessa e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. In tale ipotesi, l'Assemblea provvederà anche alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale.</p> <p>Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.</p>	<p>Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del Collegio Sindacale, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente, le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono includere, ai primi due posti della o delle sezioni ove sono indicati almeno due candidati, soggetti di genere diverso.</p> <p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>numero di voti.</p> <p>Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, la maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei Soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.</p> <p>Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.</p> <p>Le riunioni del Collegio Sindacale, qualora il Presidente ne accerti la necessità, possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di</p>	<p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p> <p>[Invariato]</p>

Testo vigente	Nuovo testo
<p>seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.</p>	

3. INFORMAZIONI CIRCA LA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

Si segnala che le modifiche statutarie proposte non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai Soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'art. 2437 del codice civile.

*** **

Si rammenta, inoltre, che l'efficacia delle modifiche statutarie proposte è subordinata - oltre che all'approvazione dell'Assemblea - anche alla relativa autorizzazione da parte dell'IVASS, ai sensi dell'art. 196 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e del Regolamento Isvap n. 14 del 18 febbraio 2008.

*** **

Il Consiglio di Amministrazione sottopone, pertanto, all'Assemblea straordinaria la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

“L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di UnipolSai S.p.A.,

– esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di modificare l'art. 8 dello Statuto sociale come segue:

Articolo 8 - Assemblee degli Azionisti

Le Assemblee, regolarmente convocate e costituite, rappresentano l'universalità di tutti gli Azionisti, e le loro deliberazioni obbligano anche gli assenti o dissenzienti, nei limiti della legge e del presente Statuto.

L'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale rilevante come identificato dalla Società in conformità alla normativa applicabile alle imprese di assicurazione, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, valgono le norme di legge, fermo restando quanto previsto dai successivi artt. 13 e 24 per la nomina, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Le deliberazioni dell'Assemblea concernenti il compimento di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, da eseguirsi nonostante il parere contrario del Comitato per le operazioni con parti correlate o senza tener conto dei rilievi da esso formulati, sono assunte in conformità con quanto disposto dalla Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

2. di modificare l'art. 13 dello Statuto sociale come segue:

Articolo 13 - Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a nove e non superiore a diciannove, nominati dall'Assemblea – che ne stabilisce anche il numero – secondo le modalità di seguito indicate.

Gli Amministratori decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di Statuto.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente.

In considerazione della sottoposizione all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A., società con azioni quotate in mercati regolamentati, il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori qualificati indipendenti ai sensi sia dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche che dei criteri e requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.

Il venir meno di tali requisiti di indipendenza in capo a un Amministratore non comporta la decadenza dall'ufficio qualora gli stessi permangano in capo al

numero minimo di Amministratori sopra indicato.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto e/o dal Consiglio di Amministrazione, contenenti un numero di candidati non superiore a diciannove, elencati mediante un numero progressivo.

Fermo quanto precede, le liste contenenti un numero di candidati pari almeno al numero minimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione previsto dal presente Statuto devono altresì contenere ed indicare espressamente anche soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal presente Statuto. Ove il numero dei candidati in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza sia pari a quello minimo come sopra stabilito, l'ultimo numero progressivo di dette liste non potrà essere assegnato ad un candidato indipendente.

Ciascun soggetto che presenta una lista, gli aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo del soggetto presentatore ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli Azionisti che, soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i Socio/i presentatore/i nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Le liste presentate dai soci aventi diritto, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima la data dell'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione; di tale termine viene fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve essere approvata con delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti

in carica; tale lista deve essere depositata presso la Società e resa pubblica da quest'ultima almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto dalla normativa vigente per il deposito delle liste da parte dei soci, con le stesse modalità previste dalla normativa vigente per il deposito e la pubblicazione delle liste presentate da questi ultimi.

Contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, coloro che la presentano devono depositare presso la sede legale (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente nonché (iii) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Unitamente a ciascuna lista deve inoltre pervenire alla Società – anche successivamente al deposito della lista stessa purché entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società – la comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni di cui ai capoversi che precedono sono considerate come non presentate.

Gli Amministratori vengono eletti fra i candidati delle liste che risultano prima e seconda per numero di voti, come di seguito specificato:

- i) dalla lista che risulta prima per numero di voti vengono tratti tutti gli Amministratori da eleggere meno l'Amministratore tratto dalla lista che risulta seconda per numero di voti secondo quanto previsto al successivo punto ii);*
- ii) dalla lista che risulta seconda per numero di voti viene tratto il candidato indicato con il primo numero progressivo nella lista medesima, a condizione che tale lista abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione della lista stessa ed all'ulteriore condizione che tale lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In difetto del verificarsi di tale ultima condizione si terrà conto della lista risultata terza per numero di voti, purché siano rispettate in capo alla stessa entrambe le condizioni suddette, e così via. In difetto del verificarsi di entrambe le condizioni con riferimento a tutte le liste diverse da quella risultata prima per numero di voti, risulteranno eletti tutti i*

candidati di quest'ultima.

In caso di presentazione di un'unica lista o di nessuna lista, ovvero nel caso in cui le liste presentate non contengano un numero di candidati sufficienti ad assicurare la nomina del numero minimo di Amministratori stabilito ai sensi di quanto sopra l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista sopra previsto, assicurando, comunque, la presenza di un numero di Amministratori indipendenti in misura almeno pari a quella minima prevista dalle applicabili disposizioni.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;*
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.*

Si procederà, inoltre, secondo quanto previsto alla lettera b) che precede qualora il Consiglio di Amministrazione sia stato eletto senza osservare il procedimento del voto di lista a causa della presentazione di una sola lista o di nessuna lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero previsto dalle disposizioni del presente Statuto.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà dimissionario e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare l'Assemblea per la nomina dell'intero nuovo Consiglio.

Gli Amministratori - in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente - non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono

alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

3. *di modificare l'art. 17 dello Statuto sociale come segue:*

Articolo 17 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente, con le formalità previste dalla legge, oltre che a deliberare l'emissione di obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti:

- *la fusione, nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter del Codice Civile;*
- *l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;*
- *l'indicazione di quali tra gli Amministratori - oltre al Presidente, al o ai Vice Presidenti e agli Amministratori Delegati - e tra i Dirigenti della Società hanno la rappresentanza della Società, ai sensi del successivo art. 21;*
- *la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio;*
- *gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;*
- *il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.*

Ai sensi della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, inoltre, il Consiglio di Amministrazione: (a) può deliberare il compimento di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza nonostante il parere contrario del Comitato per le operazioni con parti correlate, o comunque senza tener conto dei rilievi da esso formulati, purché vi sia l'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria convocata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5) del Codice Civile; (b) può deliberare, avvalendosi delle esenzioni previste dalla Procedura, il compimento da parte della Società, direttamente o per il tramite di proprie controllate, di operazioni con parti correlate aventi carattere di urgenza che non siano di competenza dell'Assemblea, né debbano essere da questa autorizzate.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al suo interno i comitati previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente nonché quelli ritenuti opportuni o necessari al buon funzionamento e allo sviluppo della Società.

4. di modificare l'art. 24 dello Statuto sociale come segue:

Articolo 24 – Nomina e retribuzione

L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina la retribuzione. Alla minoranza è consentita la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

I Sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dal presente Statuto.

In particolare per quanto concerne il requisito della professionalità, almeno un Sindaco effettivo e almeno un Sindaco supplente devono essere scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori legali, istituito ai sensi di legge, con un'esperienza almeno triennale nell'attività di controllo legale dei conti; i rimanenti Sindaci, se non iscritti nel suddetto registro, devono essere scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero*
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, tecnico scientifiche ed attuariali relative al credito, alla finanza e all'assicurazione, ovvero*
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa. A tale riguardo si precisa che sono strettamente attinenti a quello assicurativo i settori economici in cui operano le imprese che possono essere assoggettate al controllo di un'impresa di assicurazione.*

La nomina dei Sindaci viene effettuata, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste, con le modalità riportate ai commi successivi.

Hanno diritto a presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia di elezione dei componenti del Collegio Sindacale.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i Socio/i presentatore/i nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ciascun soggetto che presenta una lista, gli aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto strumenti

finanziari emessi dalla Società, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo del soggetto presentatore ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quelle che hanno presentato o concorso a presentare. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti il Collegio Sindacale; di tale termine viene fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, coloro che la presentano devono depositare presso la sede legale informazioni ad essi relative, un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società, nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo sono considerate come non presentate.

Unitamente a ciascuna lista deve inoltre pervenire alla Società – anche successivamente al deposito della lista stessa purché entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società – la comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista.

Salvo diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, non possono essere nominati Sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e dal presente Statuto, nonché coloro che eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti di volta in volta, alternativamente, dalla legge o dalla Consob.

Le liste, che recano i nominativi di uno o più candidati, si compongono ognuna di due sezioni: la prima per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, la seconda per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati

mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Risultano eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della prima sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della prima sezione della lista che risulta seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Risultano eletti Sindaci supplenti i primi due candidati della seconda sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della seconda sezione della lista che risulta seconda per numero di voti di cui sopra. Nel caso di parità di voti fra due o più liste si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relativa dei voti.

Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del Collegio Sindacale, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente, le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono includere, ai primi due posti della o delle sezioni ove sono indicati almeno due candidati, soggetti di genere diverso.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo eletto nella lista che risulta seconda per numero di voti.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, nel caso di nessuna lista, quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi nell'Assemblea stessa e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. In tale ipotesi, l'Assemblea provvederà anche alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In difetto, in caso di cessazione del Sindaco di minoranza, subentra il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o, in subordine ancora, il primo candidato della lista risultata terza per numero di voti. Resta fermo che la sostituzione dovrà garantire il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. La presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla sostituzione dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue:

- *qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista*

di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista;

- *qualora, invece, occorra sostituire il Sindaco eletto nella lista di minoranza, l'Assemblea provvede con voto a maggioranza relativa, scegliendo il sostituto fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, ovvero - in difetto - nella lista risultata terza per numero di voti.*

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, la maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei Soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Le riunioni del Collegio Sindacale, qualora il Presidente ne accerti la necessità, possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

5. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale, disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni e più ampio potere per adempiere alle formalità richieste, ai sensi di legge, per la iscrizione della adottata deliberazione nel Registro delle Imprese, con facoltà di apportare alla deliberazione medesima le eventuali modifiche od integrazioni di carattere non sostanziale ovvero richieste dalle competenti Autorità, nonché ogni potere per espletare gli adempimenti normativi e regolamentari conseguenti.”*

Bologna, 14 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 7096584

Capitale Sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. 00818570012
P.IVA 03740811207
R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese
di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte
del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società
capogruppo al n. 046

unipolsai.com
unipolsai.it



unipolsai.com
unipolsai.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna